N. 329 — Giovedì 27 Novembre — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — 27 Novembre — N. 329

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	16 50	8 25	1 40
Estero (unicamente cartolinesce)	33 00	17 00	3 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fondata nel 1867

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 2 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenza private Cent. 25 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Il progetto sul divorzio e la ricerca della paternità

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 26, ore 12,10.

La Tribuna pubblica i testi dei progetti sul divorzio e la ricerca della paternità.

Il concetto informatore del progetto sul divorzio fu la concessione sopriore di un rimedio imposto da circostanze ineluttabili, immutabili, che rendano impossibile la convivenza e il fine ultimo del matrimonio. Parve dovere dello Stato lo stabilire, con norme giuridiche, dei freni contro le condizioni anormali delle famiglie e, limitandosi al criterio del minimo coordinato alle nostre tradizioni legislative, rendere il nuovo istituto completamente facoltativo quando, malgrado i dissidi, per gravi che siano, è ancora possibile attuare lo scopo della società coniugale. Basta l'ipotesi della separazione, come una deroga transitoria al principio dell'indissolubilità; ma quando tale possibilità è esclusa, si provvede col divorzio, che dichiara sciolto il vincolo coniugale quando più non esistano per fatti giudizialmente accertati e contrari al conseguimento dei fini del matrimonio.

QUANDO E' AMMESSO IL DIVORZIO.

L'art. 1.o dispone che l'azione del divorzio non possa essere permessa se non ai coniugi separati giudizialmente, e dopo procedimento speciale.

L'art. 2 prescrive che lo scioglimento del matrimonio può essere domandato quando la separazione sia stata pronunziata: *a)* Per adulterio; *b)* per volontario abbandono; *c)* per eccessi, sevizie, minacce e ingiurie gravi; *d)* per condanna all'ergastolo o alla pena della reclusione per un tempo superiore ai 20 anni, tranne in caso di sentenza anteriore al matrimonio di cui l'altro coniuge fosse consapevole.

L'art. 3 domanda che lo scioglimento del matrimonio non sia ammesso che dopo un anno dal giorno in cui la sentenza di separazione è stata pronunziata, se non vi sono figli, e dopo tre anni se vi ne sono.

L'art. 4 vieta al coniuge colpevole di promuovere l'azione del divorzio.

L'art. 5 dispone: Se durante la separazione contemplata uno dei coniugi è condannato per adulterio, ovvero all'ergastolo o alla reclusione per un tempo superiore ai venti anni, l'altro coniuge può promuovere un'istanza per scioglimento di matrimonio.

L'art. 6 restituisce alla donna straniera divorziata la cittadinanza, che si considera connessa col vincolo coniugale e col nome del marito.

L'art. 8 dispone che, ove la separazione personale dei coniugi ed in seguito il divorzio abbiano avuto per causa l'adulterio di uno di essi, il coniuge colpevole non può contrarre matrimonio col complice. Quando ciò avvenga, il matrimonio è annullato ed il coniuge colpevole è punito colla detenzione da tre a trenta mesi.

L'annullamento del matrimonio e la condanna non avranno luogo che ad istanza del coniuge offeso, proposta non oltre il termine di sei mesi dal giorno in cui il coniuge ebbe notizia del contratto matrimonio.

Gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 regolano le questioni riguardanti il regime dei beni, l'assegno per gli alimenti, le pensioni vitalizie, i patti stipulati per contratto matrimoniale, i doni fatti per causa di matrimonio, i rispettivi diritti patrimoniali. In tutte le disposizioni prevale il concetto che il coniuge colpevole non debba avvantaggiarsi a spese della vittima.

Circa il nome del coniuge, avendo esso comune col vincolo matrimoniale, sciolto questo, ciascuno riprende il suo.

I DIVORZIATI RISPETTO ALLA PROLE.

Rispetto ai figli, si ordina un vigile e largo intervento del magistrato per integrare l'opera di tutela imposta dalla legge.

L'art. 16 replica che tale intervento può essere determinato da richiesta dei parenti o del Pubblico Ministero e d'ufficio.

L'art. 17 mantiene inalterata in ambo i coniugi la patria potestà. In corrispettivo a tale diritto è obbligo dei coniugi divorziati di provvedere ai bisogni della prole; ove abbiano per madre anche se passi ad altre nozze e si attende al marito, dichiarandolo responsabile solidalmente, in ogni caso, al riconosciuto diritto di patria potestà in ostranchi i coniugi.

L'art. 18 dichiara l'obbligo che ha il presidente del Tribunale di sentire anche il coniuge divorziato cui non furono affidati i figli, e di facoltà che il detto coniuge sia chiamato ad esporre le sue ragioni.

L'art. 20 riproduce, rispetto all'ordine ed ai diritti successori dei figli legittimi e dei discendenti di fronte ai genitori divorziati, le norme del Codice civile, portando la loro condizione in concorso colla prole nata da matrimonio dopo il divorzio, a quella che sorge in concorso alla prole nata da matrimonii divorziati.

L'art. 21 stabilisce che la liquidazione dei diritti patrimoniali dichiarati ed attribuiti colla sentenza di scioglimento di matrimonio sia fatta in giudizio separato, e non impedite gli effetti del divorzio.

LA PROCEDURA.

La procedura ha due stadi, uno conciliativo, rappresentato dall'intervento del Consiglio di famiglia, composto dei parenti più prossimi; l'altro, giudiziario, dà ingresso all'istanza ed emette i provvedimenti transitori che ravvisa urgenti nell'interesse dei coniugi e della prole. La domanda di scioglimento di matrimonio dov'essere presentata al Tribunale del luogo ove il coniuge ha domicilio, o, in mancanza di domicilio, davanti a quello di residenza del coniuge convenuto, oppure, in difetto di quello, davanti al Tribunale che pronunciò la sentenza di separazione. La domanda dev'essere presentata personalmente, corredata dalla sentenza di separazione o dalla condanna, dallo stato di famiglia e dai documenti patrimoniali. Entro il mese, dal giorno in cui fu presentata la domanda, si convoca il Consiglio di famiglia, che dà il suo parere; poscia si fissa un'udienza per la sentenza di scioglimento, il ricorso contro la quale in Camera di consiglio emetterà l'ordinan

più giovani, ciascuna girante con lo stesso canto e nella stessa direzione.

« Ad un tratto la danza cessò di nuovo, il canto tacque, e quando noi guardammo novamente non vedemmo che una sola persona, il vecchio fachiro, che si avanzava di fronte al braciere per chiedere la mancia. Egli la ebbe, e generosa; e noi di nuovo camminammo in stanza, ma non riuscimmo a trovar nulla che ci spiegasse la scomparsa dei nostri compagni. »

Di queste meravigliose narrazioni del viaggiatore americano, ora, che pensare? Ha egli veduto *realmente* i fatti di cui dice essere stato il testimonio, o solo *creduto* vederli? Od ogni cosa (perchè non può dirsi anche questo?) è uscita semplicemente dalla sua immaginazione? Fu l'India che si fè giuoco di lui, insomma, o lui che si fè giuoco di noi? E' un mistificato od un mistificatore?

Un Comizio a Cuneo per la Cuneo-Nizza

Ci telegrafano da Cuneo, 26, ore 23,10:

Il Consiglio comunale deliberò, su proposta della Giunta e d'accordo coi Sindaci locali, di indire per l'8 dicembre un Comizio a Cuneo, patrocinante la detta ferrovia. Saranno invitate a parteciparvi tutte le rappresentanze amministrative e politiche della provincia.

La zia del Naldi afferma che il nipote è innocente

Ci telegrafano da Bologna, 26, ore 20:

Oggi si presentò al giudice istruttore Ossira Naldi, zia dell'imputato dottor Pio. La zia narrò che il prof. Murri, il giorno dopo l'arresto della Teodolinda, disse con un tale: « Nella peggiore ipotesi, li faremo passare per pazzi ».

Essa ritiene che il nipote sia innocente, e, dice che abbia partecipato al delitto, sia stato istigato dalla famiglia Murri, che abusò delle condizioni critiche in cui versava.

La zia settimanalmente riceve lettere dal nipote.

Arresti in massa di complici del Varvaliona.

Ci telegrafano da Palermo, 26, ore 21,45:

Nel Comune di Partinico avvennero molti arresti in massa di 28 individui imputati di associazione a delinquere. Tali arresti però sono in relazione alla cacciata che si dà al famigerato latitante, che scorrazza per quel territorio.

Gli operai genovesi per gli scioperanti del porto.

Ci telefonano da Genova, 26, ore 23,35:

La Confederazione degli operai genovesi ha indetto per la sera del 1.o dicembre una riunione di tutte le Società locali per venire in aiuto agli operai senza lavoro in seguito all'ultimo sciopero del nostro porto.

Il grave stato della signora Pantaleoni. Falso voci di morte.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,20:

L'Avanti! annunzia che la signora Pantaleoni è ogni spirato, e aggiunge condoglianze al marito.

Persona amicissima di casa Pantaleoni invece viene a dirmi ora che la povera signora è assai grave, ma è tuttora viva.

I gravi scandali al Manicomio di Venezia.

La risultanze dell'inchiesta.

Ci telegrafano da Padova, 26, ore 20,35:

In seguito ai gravissimi, orribili fatti risultati alla Commissione d'inchiesta sul Manicomio di Venezia, ora oltre cento pazzi vennero trovati legati con catene e si seppe, interrogato il valorosissimo professore Belmondo, membro della Commissione.

Il professore mi confermò che i fatti risultati sono di una gravità eccezionale, e mi disse che la relazione fatta nel 1900 non fu mai di pubblica ragione per ragioni sconosciute.

Si sostiene che il Consiglio provinciale di Venezia provvederà alla cessazione degli orribili scandali.

Il ritiro del presidente dei ministri in Francia?

Ci telefonano da Parigi, 26, ore 23.

La Liberté dice che Rouvier presenterebbe la propria candidatura senatoriale nelle Alpi Marittime. Combes si ritirerebbe, e Rouvier costituirebbe un Ministero dopo le vacanze.

Il Temps si dice informato che, contrariamente a quanto si è detto, è inesatto che Pelletan comunicò il rapporto del generale Voyron. Pelletan prevenne la Commissione del bilancio che le comunicherà soltanto in parte di questo rapporto concernente i missionari, il rimanente essendo confidenziale. Nel pomeriggio correva voce nei corridoi della Camera che Voyron avrebbe protestato, avrebbe si proponeva di protestare contro la divulgazione di un rapporto segreto. Sembra che si solleverà in proposito un incidente in una prossima seduta della Camera.

Panico alla Borsa di Parigi.

Parigi, 26 *(Stefani)*. — La voce di nuove misure per conto di Case belghe ha provocato, in chiusura, vendita di panico.

L'autodifesa del consigliere Andrieu.

Ci telefonano da Parigi, 26, ore 22,20:

Andrieu, assistito dal difensore, ha subito nel pomeriggio un lungo interrogatorio.

Si difese energicamente, discutendo ogni punto e dettando agli stessi al giudice istruttore le sue risposte che figurarono nell'interrogatorio. La maggior parte dell'interrogatorio riguardò le cambiali da lui accettate, sammontanti a 15,000 franchi. Andrieu ha dichiarato di non avere mai percepito alcuna somma sopra queste cambiali.

Si sa che Rochette aveva dato queste cambiali in garanzia ai suoi clienti. Ciò che viene rimproverato al consigliere d'appello è di avere ricevuto queste cambiali dalle mani di colore che le avevano rubate a Rochette.

Andrieu si lagna vivamente di essere processato, mentre altre persone, che la giustizia conosce, si trovano nello stesso rendimento e non sono per nulla inquietate. Dice che non vuole servire da capro espiatorio.

Domani avrà luogo un confronto fra gli imputati.

La morte di Périvier.

Ci telefonano da Parigi, 26, ore 23,15:

Si annunzia la morte di Périvier primo presidente della Corte d'Appello di Parigi, che fu uomo a riposo due mesi fa per limite d'età, durante l'affare Dreyfus. Fu lui che presedette uno dei processi del Panama e il processo Zola.

Le vittime del mare.

Ci telefonano da Parigi, 26, ore 18:

Telegrafano da La Rochelle che una violenta tempesta si è scatenata da due giorni sulla costa. Stanotte l'uragano fu terribile. Molti tetti furono danneggiati. Vi sono quattro vittime fra i pescatori.

I funerali di Krupp ad Essen.

La presenza dell'Imperatore.

Ci telegrafano da Berlino, 26, ore 22:

Si dà da Essen: Lungo il percorso del corteo funebre di Krupp, facevano alla 24,000 operai delle officine Krupp di Essen. Dinanzi al carro funebre venivano portate le corone inviate dall'Imperatore e le decorazioni del defunto. L'Imperatore seguiva a piedi il carro, avendo ai lati Arturo Krupp e il generale Bissing. Venivano quindi i membri della famiglia Krupp, i rappresentanti dei Principi, i generali, la Direzione delle officine. Le vie erano decorate a lutto, la folla era enorme. Allorchè il feretro fu calato nella tomba, si pronunciarono parecchi discorsi. Il pastore protestante ricordò i meriti del defunto. Il direttore delle officine, Hoettger, ricordò le molteplici virtù di Krupp e ringraziò l'Imperatore della sua presenza ai funerali.

Dopo la cerimonia l'Imperatore si recò alla stazione, donde riportì per Berlino.

Le tariffe doganali al Reichstag.

Ci telegrafano da Berlino, 26, ore 22:

Al Reichstag continua la discussione sul progetto delle tariffe doganali.

Spahn, fra vivo movimento di sorpresa, dichiara che il Centro ritira il suo appoggio al paragrafo 1.o del progetto per la legge doganale compilato dalla Commissione, paragrafo che fissa al più tardi il 1.o gennaio 1906 la data dell'applicazione della nuova tariffa doganale.

I liberali propongono di ristabilire il testo del Governo. La proposta è approvata con 190 voti contro 76.

Si delibera infine che la data dell'applicazione della tariffa doganale sarà fissata con decreto imperiale, previa l'approvazione del Consiglio Federale.

Una Società di navigazione tedesca

per l'aumento del traffico tra l'Italia e New York.

Ci telegrafano da Berlino, 26, ore 15:

Le *Hamburger Nachrichten* dicono che la Società di navigazione *Hamburg America Line*, visto l'aumento del traffico fra l'Italia e New York, aggiungerà, al principio del 1903, altri due vapori ai tre che già fanno il servizio fra il Mediterraneo e gli Stati Uniti.

Nessun piroscafo parte da Marsiglia.

Le gravi condizioni create dallo sciopero.

Marsiglia, 26 *(Stefani)*. — I marinai mercantili decisero lo sciopero. Gli scioperanti tentarono di far cessare il lavoro agli equipaggi imbarcati, ma la maggior parte si rifiutarono di abbandonare le navi. Si spera che i corrieri postali potranno partire. Nessun incidente.

***

Marsiglia, 26 *(Stefani)*. — A mezzogiorno il movimento dello sciopero si accentua. Non vi è più un solo uomo a bordo dei piroscafi *Félix Touache*, *Fille de Bone*, *Maréchale Bugeaud*, *Oran* e *Irig*. Questi piroscafi dovevano partire pel pomeriggio. Dei piroscafi *Adana*, *Oran* e *Strelpel* non vi sono più fochisti, ma i marinai non li abbandonarono. Gli scioperanti si riuniscono alla Borsa del lavoro alle ore 10. Essi reclamano un regolamento per il lavoro marittimo, l'aumento dei salari e l'istituzione di una Cassa di previdenza.

Una delegazione fu inviata presso il Sindacato degli armatori. Si ignorano ancora le decisioni prese. Gli operai del porto minacciano pure di scioperare. La truppa è consegnata.

***

Marsiglia, 26 *(Stefani)*. — In causa dello sciopero nessun piroscafo potè partire stamane da Marsiglia. Il piroscafo *Auvergne* doveva partire per Algeri. Si era già allontanato dal quai, quando i marinai presero lo scialuppe e ritornarono a terra. Il servizio della posta dovette essere sospeso.

I viaggiatori protestano vivamente, reclamando il prezzo del viaggio, ovvero un'indennità. Su 14,626 marinai, salvato 1060 votarono lo sciopero.

Si telegrafò a Pelletan, onde poter annunziare, in caso di bisogno, il servizio postale e il trasporto dei viaggiatori.

Che cosa dice una zia della Gore.

Le parole di Rydzewski — I funerali della vittima.

Ci telegrafano da New York, 26, ore 12:

La notizia della liberazione di Rydzewski ha cagionato un'emozione profonda. Tutti i giornali riproducono, a questo proposito, delle lettere assai inedite della signorina Gore. Scrivendo ad una zia abitante nell'Ohio, e parlando del ritorno del contante russo, essa dice: « Gli ho scritto che ero a Parigi per studiare scrimento e che non potrò più vederlo tante spesso, ma è come parlare ad una valanga in marcia ».

La zia dice che suo nipote, prima sovente, parlando di Rydzewski, che il *Russian Star* (astro russo) sarebbe la sua morte, che era permanente innamorato di lei e diceva di non poter vivere senza di lei.

Il fratello della defunta conferma queste dichiarazioni, aggiungendo che sua sorella aveva molto timore di Rydzewski.

In una lettera che essa scriveva il 18 ottobre ad un'altra zia, la signorina Gore dichiarava che Rydzewski è un uomo di alta statura, di aspetto autoritario, di andatura maestosa, ma che non le piace. In una lettera anteriore dice di avere dichiarato al giovane russo che non lo sposerebbe mai. Parla infine della sua estrema gelosia, che la rattrista.

I medici americani che precedettero al nuovo esame del cadavere si sono dichiarati favorevoli all'ipotesi di una disgrazia.

***

Ci telefonano da Parigi, 26, ore 22:

I funerali della signorina Gore si fecero oggi, alle ore 14, nella chiesa anglicana della rue Berri. Rydzewski, per consiglio degli amici, non vi assistette. La piccola chiesa era gremita.

Il malcontento in Catalogna.

Ci telegrafano da Barcellona, 26, ore 18,30:

Il decreto del ministro dell'istruzione sull'istruzione religiosa provoca in Catalogna un vivo malcontento.

Navigazione.

Bombay, 26 *(Stefani)*. — E' giunto l'*Italia*.

San Vincenzo, 26 *(Stefani)*. — Il *Perseo* ha proseguito per Genova.

Tocopilla, 26 *(Stefani)*. — E' giunta la nave scuola *Sant'Erasmo*.

Abbonamenti straordinari alla STAMPA

PER 13 MESI

dal 1° dicembre 1902 al 31 dicembre 1903

Anche quest'anno apriamo abbonamenti straordinari per tredici mesi *al prezzo eccezionale di Lire:*

17,75

Questi abbonamenti dànno diritto a concorrere al sorteggio dei numerosi e splendidi Doni che l'Amministrazione mette a sorteggio fra gli Abbonati del 1903, dei quali daremo presto l'elenco. Il primo premio sarà un oggetto del valore di più di Lire 10,000.

Ai primi di Dicembre cominceremo in appendice la pubblicazione del novissimo inedito Romanzo di OHNET:

Il Mercante di veleni.

Quando un romanzo porta sul frontispizio il nome dell'autore del *Padrone delle ferriere*, di *Sergio Panine*, della *Grande Marniere*, del *Gaudenti* ha forse bisogno di essere raccomandato ai lettori?

Giorgio Ohnet ha interessato, commosso, affascinato milioni e milioni di anime, in tutti i paesi, epperò egli è uno di quegli autori delicati e potenti ad un tempo, i quali, oltre al possedere l'arte mirabile di farsi leggere, ha quella anche più nobile, anche più rara di farsi amare.

I lettori della *Stampa* troveranno in questo *Mercante di veleni* le doti di questo geniale scrittore, che da tanti anni è il beniamino del pubblico, e curiosi, intenti, ammaliati seguiranno le vicende della sua novissima creazione.

ABBONAMENTI STRAORDINARI

alla *STAMPA* e *STAMPA SPORTIVA* per tredici mesi

dal 1° dicembre 1902 al 31 dicembre 1903 Lire 22.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione (piazza Solferino, 20) o presso la libreria Renzo Streglio (Galleria Subalpina).

Preghiamo vivamente chi intende abbonarsi di sollecitare, onde poter ripartire il lavoro d'amministrazione.

CHIACCHIERE PARIGINE

Antimilitarismo da caffè-concerto — — La tragicomedia della domatrice mascherata.

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 26, ore 23.

L'attenzione pubblica è ricolta alle annate antimilitariste di Tours, che si erano lasciate molto prudentemente nell'ombra. L'uomo che ne fu il protagonista è il custode Moutchin, un giovane che da un paio di anni a questa parte calca le scene dei numerosi caffè-concerti di Parigi e della Francia, ove appare sempre vestito da soldato francese, per fare udire canzoni che non hanno alcun valore letterario, e in cui si attaccano gli ufficiali, la bandiera, ecc.; insomma tutto quello che ha attinenza coll'esercito, salvo, ben inteso, il ministro della guerra. Perchè, devesi sapere, il generale Andrè è qui considerato, a torto o a ragione, questa non importa, dagli antimilitaristi come uno dei loro.

Comunque, sta il fatto che Moutchin inneggia che la vita militare è scuola d'ogni bruttura, che i soldati debbono rifiutarsi di proteggere coloro che lavorano contro le violenze di quelli che vogliono impedire loro di lavorare, ma debbono in tal caso fare la seguente dichiarazione (traduco letteralmente): « Noi non faremo tale viltà, nonostante le ingiunzioni, disobbedienza in quei momenti ci fanno loro per abbracciarci, sì, ci fanno abbracciare, per non vedere il sangue che scorre, ecc. »

Lo abbiamo udito qui, a Parigi, questo Moutchin, specialmente nel *Café des Ambassadeurs*, ove, per le sue canzoni, fece disertare già la maggior parte del pubblico. Ogni sera ove si produce il pubblico si divide in due parti: i ministeriali, che applaudiscono, e gli antiministeriali, che fischiano del loro meglio. Ultimamente poi Moutchin tirò fuori la canzone: *Un général républicaine*, in cui il canzoniere, mettendosi nei panni del generale André, annuncia « ciò che voglia per il mio Ministero », e allora cose inaudite! le acclamazioni dei ministeriali ed i fischi degli antiministeriali. Dove si può mai trovare una situazione più bizzarra?

Un giorno o l'altro adunque dovranno accadere maggiori disordini che non i semplici fischi, e questi sono accaduti, come già vi scrissi, all'*Alcazar* di Tours. Moutchin cantava già da due sere le sue canzoni, quando quella sera comparvero tra gli spettatori numerosi sott'ufficiali in borghese, mentre nelle gallerie prendevano posto tutta la gioventù più rivoluzionaria del paese. Quello ch'è accaduto voi lo sapete. Quando il canzonettista apparve sulla scena, i sott'ufficiali, pensando che se gli altri avevano il diritto di applaudire, essi avevano pure quello di fischiare, si misero a fischiare a squarciagola. Ne nacque una scena indescrivibile. Sedie, bicchieri, bottiglie, tutto volava fra gli spettatori, mentre si gridava: « Viva André! Viva Moutchin! » e si cantava la *Carmagnole* e l'*Internationale*. La sala dovette essere fatta sgombrare.

Frattanto i giornali locali, non socialisti, ma semplicemente repubblicani e ministeriali, come la *Dépêche* e l'*Eclaireur*, chiedevano al Governo la punizione dei sott'ufficiali, protestando il Moutchin come un apostolo della verità e della morale; basti il dire che slogiava André. Il prefetto ha mandato al Ministero della guerra un lungo rapporto su questo avvenimento. Che Dio scampi e liberi la Francia da qualunque complicazione internazionale, e soprattutto da qualsiasi agitazione interna!

***

Al Tribunale civile della Senna ebbe luogo ieri ora il secondo atto del dramma e commedia giudiziaria intitolata: « La domatrice mascherata ». Voi capite subito che si tratta della causa che il conte Bo Vernis intentò contro sua moglie, da cui è divorziato, chiedendo cioè che le venga tolto la cura della figlia e che questa venga a lui affidata.

L'avv. Pinet, difensore della contessa, protestò contro il quadro fatto, or son otto giorni, dall'avvocato avversario intorno alla vita condotta dalla sua cliente. La signora infatti assicura che mai ricevette lesioni dal domatore Marck e che non vive presso Ambango, e in una società di mercanti di leoni e di cammelli di cui è... Ecco, d'altra parte, un passo della lettera che ella diresse al suo avvocato: « Non mi sono mai mostrata in teatro in maglie; ho sempre portato un costito decente, e mio marito me lo dice spesso. Ho sempre portato calzoni di velluto nero, larghissimi, ed un abito da ballo sempre nero. Mio marito, che trova ora che il mio costume era disonorante, veniva a prendermi quasi tutte le sere al Circo, e parecchie persone possono testimoniarlo. Avant'ieri il Kronprinz tedesco e suo fratello sono venuti a visitarmi e sono stati con me gentilissimi. Avevano letto i giornali, e sono venuti subito a spargere in loro mano ed a dirmi: « Povera innocente! »

La domatrice mascherata, come dempre viene sempre chiamata, porta ora il suo nome da ragazza, Aboulker; essa rimproverò inoltre suo marito di non essere estraneo allo sperpero dei due milioni della sua dote.

La sentenza si avrà fra otto giorni.

SPORT

In attesa del Congresso dei cacciatori.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22,30:

Domani, alle ore 11, verrà inaugurato il quarto Congresso nazionale dei cacciatori nel teatro Drammatico. Il ministro Baccelli pronuncierà il discorso inaugurale, Moltissimi sono i congressisti già arrivati.

La gara di tiro a volo sono finite per sabato e lunedì nel poligono di Tor di Quinto.

L'on. Landucci, studioso della storia e della legislazione della caccia, professore di medicina all'Università di Padova, interverrà al Congresso. Egli ha già presentato alla Camera il progetto di una legge unica.

Fino ad oggi hanno inviato altre proposte, da discutersi dopo l'ordine del giorno già fissato pel Congresso, l'Unione cacciatori del Piemonte, F. Delle di Milano, Antonino Polese di Foggia e Cesare Cecconi di Roma.

L'Unione dei cacciatori del Piemonte, che ha sede in Torino, propone che l'apertura e chiusura della caccia siano fissate non legge e non dai Consigli provinciali nè dal Ministero; propone ancora che agli agenti che constatano contravvenzioni di caccia seguita da sentenza abbiano sempre diritto a premio in danaro, ascrivibile per indulti alla condanna alla pena ai contravventori.

Un concorso ippico a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,30:

A Villa Borghese, il 16 dicembre, un grande Concorso ippico per gentiluomini ed ufficiali.

Il barone Bibolti ne è l'organizzatore.

Le sport all'estero.

Record pedestre di 3000 chilometri — Una strada automobilistica Boston-Chicago — Il velodromo d'inverno a Londra.

Ci telefonano da Parigi, 26, ore 20:

Degranchamps, il corridore pedestre francese vincitore della Parigi-Trouville nel 1902, il 1.o dicembre inizierà il record dei 3000 chilometri su strada. Egli spera di compiere in soli giorni il tratto Parigi-Nizza.

Telegrafano da New York che l'Automobile-Club Americano sta studiando il progetto di una strada per gli automobilisti da Boston a Chicago.

***

Ci telegrafano da Londra, 26, ore 19:

Si è inaugurato il velodromo d'inverno (pista in legno dello sviluppo di 134 metri).

Ecco i risultati della serata inaugurale, cui assistevano 5000 spettatori:

Corsa del miglio (handicap): 1.o Rau; 2.o Mayer; 3.o Kins. M. F.: Ferrari, Van der Born, Dutrieu, Jacquelin.

Corsa Stratch (1 miglio): 1.o Rau; 2.o Callagan; 3.o Van den Born. M. F.: Jacquelin, Eros, Mayer, Kins, Dutrieu, Cajati: Bardon e Ferrari.

Socialisti e non anarchici.

In un dispaccio da Roma, a proposito di Italiano, ci si dicevo che il giornale *Il Proletario*, di Parigi, è anarchico; ora si ci prega di dire che il giornale non è anarchico, ma socialista.

Leggete in quarta pagina

Il segreto del gobbo

non mancò incontrò una paura dall'alto schienale..... e si lasciò andare su quella panca, memorando:

— Giselda! Giselda!

Io m'inginocchiai ai suoi piedi, ripetendo:

— Giorgio, mi amate.....

— Giselda! — ridisse egli, tanto dolorosamente che, colpita al cuore, io mi rialzai.

Ma allora egli s'alzò e mi prese fra le braccia.

— Mi amate, Giorgio?.....

— Come un pazzo! — rispose egli, singhiozzando. — Sì, io mi la tentazione, tu mi il male, e ti adoro..... Sei la mia, e non puoi fuggirti..... In questo cuore che tu possiedi, in questa mia anima piena di te, tutto è cadute..... Onore, fede, risoluzioni virili, tutto è scomparso..... Non ci mi più che tu, idolo mio, bellezza fatale, amore colpevole, fantasma delle mie notti, rimorso di tutti i miei istanti... Sì, sono vinto, sono tuo.....

Le sue braccia mi abbandonarono, egli vacillò, ricadde sulla panca, e dal suo petto uscì un singhio così doloroso che io ebbi paura di vederlo morire..... Ma subito egli riprese:

— Sono un vile, non è vero?..... Un tenero cuore mi era dato ed io lo spezzo. Affezioni, gratitudine, doveri, tutto ciò che è nobile, tutto ciò che è grande, ricasco tutto per l'ebbrezza di un giorno..... Sì, di un giorno, perchè, lo so, ciò che tu mi darai non sarà che un miraggio dell'amore immortale di cui ho sete..... Lo so, e in luogo di odiarti ti adoro..... Ah! sono ben perduto!

Così egli gemeva, e le sue parole amare mi inondavano l'anima di felicità.

— Giorgio!..... Giorgio! — sospirai come in sogno.

Un fremito del fogliame si fece tremare. Io mi scostai..... Ma il silenzio incantato della notte riconciniava..... Non s'udivano più altro che vaghi e lontani sospiri; segni di uccelli, e il mormorio che veniva dal lago.

Il cielo si imporporava di un'alba di luna; le stelle impallidivano; Giorgio mi diceva visibile..... i miei occhi s'inebbriavano della sua bellezza..... Sedetti accanto a lui e posi il capo sulla sua spalla.

— Mia povera bambina! — mormorò egli.

— Perchè mi compiangete? Io sono felice..... in questo momento anche la morte mi sarebbe dolce.

Egli mi strinse contro al suo petto come ripetendo.

— Non siete in collera con me perchè vi sono, io tanto indegno? perchè mi amate?..... *(Continua)*.

La vita che si vive

Oggi mentre facevo la mia solita passeggiata digestiva sotto i portici, mi sono incontrato nel signor X., una simpatica conoscenza che da qualche anno non avevo più avuto occasione di vedere.

— E' forse stato ammalato? — gli chiesi.

— No, sono stato ritirato in casa a riordinare alcuni miei studi statistici.

— Oh! Non sapevo che ella è un amante di statistica.

— Lo sono diventato da pochi giorni soltanto. Già da molto tempo andavo cercando un argomento di ginnastica intellettuale. Finalmente l'ho trovato. Ah! la statistica, cara signore, che scienza straordinaria! Che.....

Fu interrotto dalla voce argentina di una bella signora, la quale si era fermata alle nostre spalle per salutare un amico. Il signor X. si volse rapidamente e rimase come estatico a rimirare la leggiadra donnina che il caso ci aveva portato vicino.

— Vedo — gli dissi io dopo qualche istante sorridendo — che gli studi statistici non hanno offuscato il suo abituale buon gusto per il bello femminino.

— La statistica, cara signore, — mi rispose gravemente il signor X., — è una scienza che abbraccia tutto, anche le donne.

— Se è così, comprendo perfettamente il suo entusiasmo per la statistica.

Invece di rispondere, il signor X. estrasse un cornet e si mise a scrivere rapidamente alcuni numeri.

— Ecco la somma — esclamò poi. — Essa è esattamente di 65,504. Confessi che ella non lo avrebbe immaginato.

— Le dirò anzi, francamente, che non lo immagino nemmeno adesso.

— Ebbene, stia attento. Ha veduto che buon magnifico ha quella signora?

— Infatti ha dei denti che sono un incanto.

— D'accordo; ma ella che non è statista non è stato colpito che dalla nota decorativa, mentre, io la vista di quei magnifici denti ha dato lo spunto di un calcolo il cui risultato è rappresentato dalle cifre di 65,504.

— Ahimè! Sono veramente desolato di non capire!

— Abbia pazienza e mi capirà subito. Quella signora ha 32 denti, vero?

— Credo.

— Bene. Scriviamo la cifra: 32. Suo padre e sua madre avranno ciascuno 32 denti, vale a dire 64 denti. Scriviamo la cifra 64. A loro volta costoro avevano un padre ed una madre, i quali possedevano insieme quattro volte 32 denti, il che dà la somma di 128 denti, che io aggiungo alle cifre precedenti. Continuiamo con lo stesso metodo a risalire per i rami dell'albero genealogico, aggiungendo le cifre alle cifre. Alla decima radice facciamo la somma e troviamo appunto la cifra di 65,504.

Vale a dire che i 32 denti della signora che noi ammiriamo sono il risultato del lavoro di 65,472 denti posseduti dai suoi antenati fino alla decima generazione. Se tutti costoro avessero lasciato in eredità alla loro lontana pronipote la rispettiva dentiera, la signora che noi vediamo possederebbe dunque una galleria di 2046 dentiere, le quali occuperebbero tutte le vetrine di Boccioni.

Con un calcolo approssimativo noi possiamo ritenere che quante dentiere hanno in media masticato otto quintali di carne ciascuna, vale a dire 16,368 chilogrammi di carne, quali si fossero rappresentati da tanti animali viventi, supponiamo da maiali del peso di due quintali, darebbero la somma di 8184 maiali, che allineati comperebbero dodici chilometri e mezzo, e venduti a L. 300 ciascuno darebbero la somma di 2,455,200 lire!

Se questa signora avesse dunque avuto la fortuna di possedere degli antenati vegetariani, essa possederebbe 2,455,200 lire, alle quali, aggiungendo gli interessi composti, farebbero di lei una delle più ricche signore del Piemonte.

— E' sbalorditivo!

— Proclamerà; sbalorditivo! Le dimostrerà luminosamente nel mio prossimo volume: *La chiave della ricchezza*.

— Ah! ella scrive un volume?

— Sì, è un lavoro poderoso. Ha già scritto 3552 parole composte complessivamente di 16,000 lettere intercalate da 512 punti fermi, 600 virgole, 204 punti-virgola. L'impresa mi costa certamente una grande fatica, ma quando si tratta di far del bene all'umanità non ci si bada.

— E' certamente una nobile missione la sua.

— Nobilissima, lo so. Ora la lascio. Devo finire in giornata uno studio sul consumo della carne, per dimostrare quale somma risparmierebbero gli uomini e le donne se si abituassero a camminare con una gamba sola!

Ciò detto, mi strinse la mano e si allontanò di fretta.

***

La penultima.

— Come, questo mobile è in stile Luigi XV?

— Precisamente.

— A me sembra anteriore.

— Questo non vuol dire: Luigi XV fosse avuto in credità da Luigi XIV: non tutto?

***

L'ultima.

Il cavaliere Y. — Come, la signora Cipollini porta la dentiera?

La signora A. — Posso assicurarlo.

La signora B. (piano al cavaliere). — Ella lo sa perchè si serve dallo stesso dentista.

Io per tutti.

CORRIERE AGRARIO

Riforme urgenti nella viticoltura piemontese.

Da parecchi anni l'aggravarsi delle condizioni economiche nella classe dei viticultori impensierisce agronomi ed economisti, i quali domandano al legislatore svariati provvedimenti miranti a mano atti a lenire la crisi vinaria. Ma a poco viene fatto di confessare che una delle grandi cause della crisi è la mancanza di organizzazione e di criteri direttivi della produzione, come pure del commercio.

E' fuori di dubbio che l'accrescimento smisurato della superficie coltivata a vite nel Piemonte, in climi, in esposizioni, in terreni non favorevoli ad un buon prodotto e a detrimento spesso di altre coltivazioni più necessarie, ha originato quella piletora di produzione che oggi non trova più adeguato prezzo sui mercati ed ingombra le cantine dei viticultori.

Quando la viticoltura era più ristretta, i prodotti erano anche meglio pagati, donde derivò agiatezza o almeno benessere alle popolazioni viticole; ora che la produzione supera il consumo ed incontra locale concorrenza nei vini adulterati che in copia si smerciano nei grandi centri di popolazione, la viticoltura non può più avere redditi rimunerativi. A ciò è da aggiungere il ritardo e la ripugnanza dei coltivatori ad uniformarsi alle nuove esigenze di una coltivazione razionale.

Nel recente Congresso antifillosserico di Ca-

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(12)

TRISTE EREDITÀ

ROMANZO

di MAX LYAN

— Sì, mia cara, — esclamò egli, — ma lasciatemi dire che sono anche di più, che sono il vostro protettore..... Io ardo dal desiderio di togliervi da questo ambiente, dove, lo vedo, voi soffrite..... Accondiscite, bambina mia. Oggi e sempre, vo lo giuro, dimenticherò la mia felicità per la vostra, o, piuttosto, la vostra felicità sarà la mia.

Una lieve calma s'era fatta in me. Mi pareva possibile, ora, di poter raggruppare a quelle spaventevole tormenta..... Ma la calma durerebbe? Una ricaduta del mio furente amore non accenderebbe a quel momento di sosta?..... Dubitando, mentire, ingannare quell'anima retta mi pareva delitto.

Spinta da un lungo desiderio di franchezza, ripresi:

— Non merito, Renato, nè devozione, nè tenerezza. Voi mi prendete per una bambina ingenua, candida, e sono una creatura cattiva..... Vi sono, nel mio amore, degli abissi. Che direste se vi rivelassi i miei pensieri colpevoli?

— Direi: « Vi compiango e vi perdono ». Il mio amore quello che indietreggia davanti a pensieri?..... Anche dalle realtà non mi allontanerebbero. Voi siete leale e franca; tali qualità sono una salvaguardia. Leggermente e profondamente ferita, lasciatemi tentare di guarirvi..... Lo posso senza pericolo, perchè nulla potrebbe guarirmi stesso! Dite « sì » Costanza!

Io riflettei un istante, e quindi con grande slancio:

— Attendete ancora quindici giorni, Renato; ho bisogno di riflettere, di riconoscermi..... Fra quindici giorni sarò morta o vostra.

— Costanza! — esclamò egli con aria di terrore e d'amore.

Una bruna scossa mi strappò a lui.

— Vile! — gridava una voce furibonda.

E Giorgio, scorgendo fra noi coll'istantaneità di un'apparizione, respinse Renato e mi prese per un braccio, per allontanarmi.....

— Vile! aveta osato dire?..... — esclamò Renato. — Ma io vi dico che siete pazzo..... La signorina di Hautfort sarà domani la mia fidanzata..... Voi lo sapete.....

— Sì, siete vile di speculare sulla incoscienza di una fanciulla!

— Giorgio! Renato! — esclamai, spaventata, vedendo che Renato, ebbro di furore, levava la mano..... — Renato, vi ne prego, lasciatemi..... Andate via..... Lo voglio!

— Obbedisco, — rispose Renato con voce tremante; — non mi avrà detto che voi m'abbiate pregato invano..... Ma voi, signore, rassicurateci..... ci rivedremo.

Fece qualche passo, poi ritornò:

— Vi manderò la signora de Cleirac, Costanza. Non vi lascierò lungo tempo in compagnia di un pazzo.

Mentre Renato s'allontanava, io mi volsi verso Giorgio. E lo vidi immobile, sotto la pallida luce che cadeva dal cielo stellato.

— Giorgio! — mormorai, spaventata dalla sua attitudine e dal suo mutismo.

Allora egli mi si appressò, chinò il capo verso di me e mi guardò..... E i suoi occhi esprimevano un così infinito dolore che, ad un tratto, lo compresi.....

— Ah! ma voi mi amate! — esclamai.

Egli indietreggiò sino ai primi alberi..... Le

REATI E PENE

Il processo del Banco Sconto

A quanto si afferma, la deliberazione della Camera di Consiglio fu presa dopo lunghe udienze, spese in vivacissime discussioni sul titolo del reato imputabile ai prevenuti. L'ordinanza fu però dettata nelle sue linee generali domenica scorsa; ma la sua redazione non si potè effettuare che martedì, e solo ieri i giudici vi apposero la loro firma. Per queste contingenze, fino al momento in cui scriviamo l'ordinanza stessa non venne notificata alla Parte civile ed ai difensori dell'imputato detenuto.

Tuttavia, sebbene non ancora ufficialmente emanate, già è noto quali disposizioni in esso si contengono nei riguardi del commendatore Caltanco e dei cavalieri Corinaldi e Gullino.

La Regia Procura ha vivissimo desiderio che questo processo sia segnato a ruolo prossimamente, assai prima di quanto si prevede. Invitorà perciò la Presidenza del Tribunale ad assegnarlo nelle udienze dello scorcio del futuro dicembre. Anzi si assicura che le date approssimative del pubblico dibattimento sarebbero il 13 o il 27 dicembre, e che verrebbero dedicate al suo completo svolgimento cinque o sei giornate d'udienza. Tutto ciò se la Parte civile non farà nelle ventiquattro ore dal momento della notificazione, opposizione all'ordinanza, opposizione motivata dalla domanda di un complemento d'istruttoria.

Solo ieri essa fu notificata al comm. Caltanco l'ordinanza che respinge per la terza volta la domanda di libertà provvisoria da lui inoltrata. Contro questa ordinanza e quella di rinvio al Tribunale, che inclusivamente di bel nuovo rigetta la domanda di libertà provvisoria, i patroni del comm. Caltanco non ricorrono a giudizio superiore, che preveggono sicuramente sfavorevole, e quindi atto soltanto a prolungare il carcere preventivo dell'imputato ed allontanare la data del processo.

Va sempre più accreditandosi la voce che il cav. Corinaldi, il quale si trova in condizione..... privilegiata sui suoi compagni di sventura, poichè la truffa di cui è imputato non è qualificata, si costituirà all'udienza del futuro processo, consigliato a questo passo dai suoi stessi patroni.

Contrariamente a quanto si affermava, il P. M. nelle sue conclusioni aveva foggiata l'accusa sull'art. 413 del Codice penale, che contempla la truffa, perchè già la memoria d'appello, respingendo in seconda istanza la domanda di libertà provvisoria del Cattaneo, aveva ventilata la ipotesi che nel caso specifico si trattasse più di una vera truffa che di un'innocevanna dell'art. 246 del Codice commerciale. Perciò le disposizioni della Camera di Consiglio furono elevate su conformi conclusioni del P. M.

E' molto lodabile la sollecitudine colla quale la Magistratura vuole condurre al porto della pubblica discussione questo processo, in cui i patroni, testimoni e periti, saranno una coorte, ma pare che ostacoleranno la buona volontà della Magistratura ragioni impellenti di procedura nella citazione dei testimoni e di periti, e così la Regia Procura, suo malgrado, sarà costretta a procrastinare la data dell'orale dibattimento.

Spacciatori di monete false.

(Tribunale Penale di Torino — 26 novembre).

Un tal Pietro Maria barcollantemente salva come di buona sorte una mancia da una lira, ch'era invece di sei lire. Ma quando s'accorse della mistificazione rimase male, e la regalò al ragazzetto Ernesto Barbero, il quale subito la spese per certe compre con su figurinaie. Però, ripensandoci meglio, fu pentito il giovinetto della truffaria commessa e riportò la moneta al venditore ambulante, richiedendo la sua lira. Troppo tardi! La ghiottaia, solitamente così tardigrada, aveva invece già imbastito, in pochi istanti, il sanguinoso d'un processone, che si sbrigò assai all'odierna.

Il Barbero fu assolto, ed il Maria fu condannato a tre giorni di detenzione.

Difesi

d'un foglio clericale della nostra città, e già amministratore del patrimonio delle vittime, pubblicava nel giornale una lettera, respingendo vivamente l'accusa che, diceva, venivagli fatta di partecipazione a tale delitto. Oggi poi il Chiappo veniva chiamato al gabinetto del giudice istruttore, Alle 11, finito l'interrogatorio, l'Autorità giudiziaria spiccava mandato di cattura contro il Chiappo stesso, ritenendolo autore del corredato assassinio. Il Chiappo fu tradotto alle carceri.

Arti e Scienze

La serata del « Fanc Quotidiano » al Vittorio. — Una riuscitissima e riuscita fu quella di ieri sera, ove il pubblico elegante era accorso numeroso per compiere una bell'opera di beneficenza; e gli applausi meglio nutriti non mancarono, sebbene contro l'entusiasmo dei convenuti lottasse la lunghezza opprimente dello spettacolo. Immaginatevi quattro atti di *Bohème* ed un *Episodio villereccio* affastellati sulla povera *Tentazione di Gesù*, cui seguiva, come il volano alla coda, la *Fata delle Bambole*: oppor dirmi se la miglior tentazione non era quella di abbandonare il teatro.

Invece, come notai, la folta rimase pressochè a quelle accoglienze lietissime che la *Tentazione* del valoroso Carlo Corsini è ormai abituata a rinnovarsi all'*Episodio villereccio* dell'avvocato Gustavo Ottolenghi, il quale per la prima volta tentava la prova del teatro. Col titolo *Episodio villereccio* egli presenta una breve *Suite* in tre tempi a grande orchestra, ispirata agli ideali del romanticismo descrittivo: e su di essa, malgrado la limitazione dello spazio concessomi, credo opportuno indugiarmi, preavvisandovi un fenomeno anzi raro nei nervi d'un autore novellino.

Chi s'è provato all'opera della composizione, in quanto vi primeggi l'apparente facilità dell'idea travestita a mezzo a tutto danno dell'arte di dare degli sviluppi. Poco pensalendo la tecnica, difficilissimo si riesce a palliare con la finezza del lavoro la povertà d'invenzione; inoltre le voci d'orchestra, con suggestione pericolosa, reclamano sempre un impiego tanchisio, e non conoscono quella sapiente leggerezza, che è dote invidiata dei grandi.

Ora l'avvocato Ottolenghi, allievo di quel valoroso che è Giovanni Bolzoni, ci dà una *Suite* condotta su idee tenuissime, talora addirittura infantili (e sito il primo tempo). In cambio lo strumentale del secondo e terzo tempo ha tale pinacotte finezze, tale precisione luminosa di giuochi orchestrali, da rivelarsi la mano esercitata d'un maestro.

Ed il pubblico plaudente dovette subire il fascino di questa tentazione: concludendo che se l'autore della *Suite* è alle sue prime armi e merita un appunto, quanto sia nil non esserci accorto che ogni facendo scappa la veste elegantissima d'una bella donna sopra l'esile corpo di una povera bambina.

Ed ora, poichè la *Tentazione di Gesù* formava l'attrattiva maggiore, torniamo ad essa, per ripetere l'elogio più vivo all'autore lontano, al Mascheri, al Parvis, al bravo maestro Preite. Fosse il *Sabato del villaggio*, che ci ne stato promesso, far rivivere questa fra noi il genio di Carlo Cordero, con quell'entusiasmo che ne ha ravvolto questo bellissimo mistero biblico d'un vero poeta.

L. a. v.

Teatro Carignano. — **Anche alla sua terza** rappresentazione la *Passerella* ha suscitato i più fieri contrasti, che ieri sera parvero anche più numerosi e personalità. Nella platea uno stuolo numeroso di protestanti fischiò ad ogni atto fragorosamente e non mancò nemmeno chi avvisò il pubblico. Le guardie dovettero, per ristabilire un po' di calma, condurre fuori del teatro diversi fra i più esaltati, così di galleria come di platea. A qualcuno fu richiesto anche il nome, e non è improbabile che segua la causa dinanzi al pretore.

Questa sera la *Passerella* non si replica. Lo spettacolo è in onore dell'attrice signora Gemma Ricciardini e si rappresenterà una delle più belle e vigorose commedie italiane: *I mariti*, di Achille Torelli.

Alla Società di cultura la signorina Astrid Ahlfeldt, di Stoccolma, parlerà sopra *Un precursore della letteratura svedese moderna: Karl Almquist*. La conferenza è fissata per stasera, 27, alle ore 21; e quando si pensi che la gentile signorina Ahlfeldt, scrittrice valorosa e studiosissima, è ancora un'ammiratrice entusiasta dell'arte italiana, si avrà argomento per augurare assai bene di questa tenuta intellettuale, lusinghiera a far conoscere fra noi la produzione di altre nazioni.

Un grande libro italiano in America. — S. M. il Re ha conferito la croce dei Santi Maurizio e Lazzaro all'avvocato Leonardo E. Opdycke, di New York, per la traduzione in inglese del *Cortigiano*, di Baldassarre Castiglione, arricchita di un vero tesoro di note in appendice, illustrata di magnifici ritratti e fac-simili di autografi finora inediti, impressa dagli Scribner's con lusso singolarissimo di carta a mano e di tipi appositamente fusi. L'edizione è di 500 copie numerate; quella che porta il numero uno fu inscritta al nome del Re.

Collaboratore dell'Opdycke pel raffronto fra il testo italiano e la versione inglese e nella ricerca dei ritratti e degli autografi nelle Biblioteche e negli Archivi d'Italia, di Francia, di Germania fu il dottore Luigi Rovescl, al quale nella prefazione dell'opera l'autore rende pubblici e vivi ringraziamenti.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1136

Come sarà l'inverno 1902-903?

Nella *St-James's Gazette* del 17 novembre vi è un curioso articolo intorno all'inverno per ora incominciato. L'autore di questo articolo fonda il suo ragionamento sopra un'affermazione fatta dal Decano trecento anni or sono: « Un'estate umida e fredda annunzia un inverno rigoroso », e sul fatto che talora estati piovose e fredde furono seguite da inverni rigidi. L'ultimo inverno rigido fu quello del 1894-95, che tenne dietro ad un'estate piuttosto cattiva. Ora dice il signor C. S., chè così si firma l'autore dello scritto della *St-James's Gazette*, l'estate scorsa rassomiglia molto a quella del 1879, dunque anche l'inverno che stiamo percorrendo sarà rigido e lungo come quello del 1879-80, che fu fra i più famosi del secolo scorso. Nel giornale di tanta autorità, *Nature*, che si stampa a Londra, si discorre delle predizioni del signor C. S. e vi si fa menzione delle ricerche del meteorologo tedesco Hellmann, che discusse e studiò una lunga serie di osservazioni istituite a Berlino. I risultati ottenuti da Hellmann si esposti in una Memoria presentata all'Accademia di Berlino nel 1886, non danno troppo valido appoggio alla predizione del signor C. S., almeno per quanto riguarda Berlino. Il dottor Hellmann trovò che dopo un'estate di mediocre caldo, era probabile un inverno mite, e che per contro ad un'estate molto calda tien dietro un inverno freddo.

Fu detto che un profeta del tempo, il signor Falb di Vienna, aveva predetto abbondantissime nevicate e freddo intenso. Auguriamoci che questi astrologo di mal augurio la sbagli, come la sbagliò predicendo per il 1899 splendide pioggie di stelle cadenti ed incontri con una cometa. Lasciamo comparire il signor Falb, e non diciamo *crepi l'astrologo*, ma facciamo voti che la profezia non s'avveri. A ciò ne conforta anche il nostro buon proverbio

Quand ce fera sia feuje,
L'invern a da poca neuje:

(Quando nevica sulle foglie, l'inverno ha poche doglie): e quest'anno la neve fu precoce così che cadde abbondante quando i buoni alberi erano ancora schervi di loro chioma, non del tutto ancora ingialliti. E noi frattanto, da gente savia e prudente, badiamo ai pastrani, ai reglia, ai tabarri, rifornimenti di legna e il carbone, e prepariamoci a prendere l'inverno quale al buon Dio piacerà mandarcelo, e non mordiamoci che vi sono poveretti che tremano di freddo e dei malati all'ospedale.

Alcune note statistiche dell'Esposizione.

Il Comitato dell'Esposizione d'Arte decorativa moderna ci comunica le seguenti notizie sui biglietti d'ingresso venduti:

La contabilità ha registrato N. 874,781 biglietti venduti per entrata all'Esposizione, fra biglietti da una lira e da 60 centesimi e 25 centesimi e biglietti ferroviari.

Gli ingressi a pagamento furono: in maggio (incominciando dal giorno 11) 76,839, giugno 230,882, luglio 104,827, agosto 130,980, settembre 107,209, ottobre 119,304, novembre (fino a tutto l'11) 90,139. In totale 874,781.

Le giornate migliori dell'Esposizione furono: 29 giugno (serata Pro Martinitz) con 20,210 visitatori a pagamento; il 22 giugno (festa dell'Arte) con 47,643 id. id.; il 10 agosto (giornata a 55 centesimi) con 35,352 id. id.; il 26 ottobre (giornata Pro Sicilia) con 28,093 id. id.; il 9 novembre (ultima domenica) con 31,514 id. id.

Note statistiche ferroviarie di Torino.

Dal prospetto delle stazioni, il cui introito nell'anno superò le L. 100,000, si rilevano le seguenti cifre interessanti Torino:

All'agenzia di città si incassarono per viaggiatori L. 230,094 08 e per introiti diversi L. 1270.

Alla stazione di Porta Nuova si incassarono L. 3,435,015 98 (viaggiatori); L. 220,061 93 (bagagli); L. 469,863 (merci a grande velocità); L. 225,187 13 (merci a piccola velocità accelerata); L. 2,678,075 26 (merci a piccola velocità); L. 64,089 72 (introiti diversi).

Alla stazione di Porta Susa si introitò molto meno. I viaggiatori furono poco più di 615 mila lire, i bagagli circa 20,000, le merci a grande velocità 164,000, e quelle a piccola velocità accelerata 55,000, mentre 1,600,000 circa furono le merci a piccola velocità assoluta.

La Succursale diede 46,000 lire di viaggiatori, 322 di bagagli, 43 di merci a grande velocità, 113 a piccola velocità accelerata e 1,756,084 15 a piccola velocità.

In complesso Torino diede alla Mediterranea un introito di più di 11 milioni e mezzo.

L'arresto dei rapinatori sulla stradale fra Moncalieri e Trofarello

Ci telefonano da Moncalieri, 26, ore 10:

I carabinieri di questa stazione, in seguito alle attivissime indagini praticate, arrestarono stamane gli autori della rapina commessa lunedì sera in danno del Bartolomeo Perinetti.

Essi sono certi Mulè Achille, Gianinetti Giuseppe e Navone Giovanni. Tutti tre sono pregiudicati.

Vennero sequestrati anche gli oggetti rubati all'aggredito.

Gli arrestati si sono resi confessi. Si ritiene che gli stessi siano autori di altri fatti criminosi avvenuti recentemente.

Giulebbiamo doveroso aggiungere alla notizia un elogio ai bravi militi dell'Arma benemerita.

Nella stessa sera di lunedì in cui avvenne la rapina presso Trofarello, due altri delitti più gravi furono commessi: l'omicidio del carabiniere Bonino presso Collegno, e l'omicidio della guardia campestre Donati presso la Venaria Reale.

Ebbene, nel breve giro di poco più di ventiquattro ore, gli autori dei tre fatti criminosi furono tutti assicurati alla giustizia; il che è prova dell'ardimento pronto ed intelligente dei carabinieri delle singole stazioni.

Nell'indirizzare perciò ai bravi militi una parola d'elogio, noi siamo certi d'interpretare il pensiero del pubblico, il quale nella pronta prigionia dei malvagi vede la miglior salvaguardia della società.

L'arresto degli autori dell'omicidio del conducente Bonino.

Confermiamo la notizia (data con riserva nell'edizione di ieri) dell'arresto degli autori dell'omicidio per rapina avvenuto nelle notte di lunedì sulla stradale di Collegno.

Il carabinieri della stazione di Pianezza, nella cui giurisdizione il delitto fu consumato, attivarono subito delle ricerche, le quali fecero capo all'arresto di certi Civoro Biagio, d'anni 34, conducente, Delpero Angelo, d'anni 30, conducente, e Delpero Giovanni (figlio del precedente), d'anni 27, contadino.

Una parte della refurtiva (poichè l'omicidio ha avuto per movente la rapina) è stata sequestrata.

La cattura venne operata stamane, verso le ore 8, nel Comune di Collegno.

Sull'assassinio della guardia campestre di Venaria Reale.

L'arresto degli autori.

In seguito alle indagini praticate dai carabinieri di Venaria, furono arrestati l'altro giorno certi Mosso Bartolomeo, d'anni 55, e figlio Natale, d'anni 22.

Essi furono riconosciuti autori dell'omicidio della guardia campestre Donati Giuseppe. Testimone della tragica scena fu un ragazzetto.

Arrivo e partenze. — Partirono ieri per la capitale gli onorevoli Villa e Di Bagnasco, i senatori Bizzozero-Confalonieri, Casana, Rignon, Fontana, Pinelli, Thaon di Revel, Frola, Montanari, Tournon e Di San Martino.

Giunse da Saluzzo l'on. Pivano, che proseguì pure per Roma.

Il Comitato per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di re Vittorio Emanuele II (tra Maria Vittorea, 31) invita tutti coloro che intendessero iscriversi di volerlo fare nel lasso di tempo che decorrerà dagli annunciandi che sulla resa degli ultimi giorni potrebbero verificarsi e per avere una norma onde provvedere agli alloggi, al vitto e alle altre facilitazioni da accordarsi ai componenti il pellegrinaggio.

Esami elettorali. — Gli esami per l'idoneità elettorale politica per i cittadini residenti nel V mandamento di Torino avranno luogo in via Salasso, N. 24, nei locali della Scuola « Rayneri », nei giorni 3, 14 e 21 dicembre 1902, alle ore 8.30. Gli aspiranti dovranno presentare domanda scritta nella Cancelleria della Pretura del V mandamento, via Gosio, 15, almeno tre giorni prima, producendo l'atto di nascita od altro documento equipollente per assicurare l'identità personale.

Per le elezioni commerciali. — La Società Esercenti droghieri, nella sua assemblea del 22 corr., deliberava all'unanimità la candidatura del signor Salvatore Farina.

— Il Circolo Porta Susa e Borgo San Donato propugna e raccomanda vivamente le seguenti candidature: Rossone cav. uff. Carlo, Bozza avv. Ferdinando, Parodi cav. Eugenio, Bosso cav. Giacomo, Trdnchi Giacobbe, Visconti cav. rag. Angelo, Lombardi cav. Felice.

Un capo-officina per la Scuola di Pecetta. — E' aperto, presso il Ministero di agricoltura e commercio un concorso per il posto di capo-officina dei fabbri e meccanici nella R. Scuola d'arti e mestieri di Pecetta, con lo stipendio annuo di L. 1000.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice potrà chiamare ad un esperimento pratico i candidati che presiederà i migliori titoli.

Le domande dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 dicembre 1902.

Un bravo manovratore. — L'altra ora il signor Filade Margiani stava attraversando i portici che dividono via Bertola dalla piazza di Porta Susa senza avvedersi del passaggio di una carrozza tramviaria della Società Alta Italia. Se ne avvide però in tempo il manovratore Luigi Bosco, il quale con straordinaria prontezza fermò il veicolo, evitando così una disgrazia gravissima.

La caduta di un maestro d'equitazione. — Ieri mattina, verso le ore 11, il maestro d'equitazione Ricciotti Teodolino, d'anni 42, mentre trasmetteva, a cavallo, sul corso Palestro, l'animale scivolò e cadde di quarto, trascinando seco il cavaliere, il quale riportò delle gravi contusioni al braccio.

Per cura di un ufficiale di artiglieria e di un passante, il povero fu trasportato nella vicina libreria degli Artigianelli, ove ebbe i primi conforti; poscia una guardia municipale lo trasportò, mediante vettura, all'ospedale.

L'apparecchio per la respirazione è stato ancora una volta il protagonista d'una truffa. Qualche giorno fa uno sconosciuto s'è presentato ad un tal Giovanni Pria, che ne è l'inventore, e gli raccontò, con un lusso di particolari veramente ammirevole, come fosse gravemente ammalato la povera donna Pria, che risiede a Sauze di Cesana. E aggiunse come per salvarla fosse necessario l'apparecchio respiratore ch'ella aveva ordinato ad una farmacia, pregando il genero di pagarlo.

Il Pria si commosse a queste notizie, e verò subito il prezzo dell'apparecchio, che fu stabilito in L. 25,50, nelle mani dello sconosciuto, che si diceva il commesso della farmacia.

Ieri il Pria è venuto a sapere che sua suocera gode la migliore delle salute, e non è stata assalita mai da asma, e non ha mai chiesto nessuna macchina per respirare!

Allora s'è saputo che quello era un apparecchio buono soltanto a far comperare..... gl'ingenui.

La fuga di un pregiudicato matto. — Ieri mattina dal Manicomio è scappato un ingiulino. E' un certo Emilio Morra, pregiudicatissimo, di Val di Susa. Arrestato parecchie volte per furto, rapine e ferimenti commessi nel 1897, era stato poi trasportato nel 1899 al Manicomio, perchè in carcere aveva dato segni manifesti di pazzia.

Dopo tre anni lo ha ripreso la nostalgia della libertà, e, cogliendo l'occasione di un momento di visita vigilata, lestamente s'arrampicò sul muro di cinta, e lo scavalcò.

Per quante ricerche siano state fatte, non fu ancora ritrovato.

Veste di stoffa nera; è bruno, sbarbato e nero di capelli. Quando fuggì aveva in testa un cappello floscio tondo pure nero.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un paio occhiali montati in oro; due anelli d'oro con pietre preziose, due orecchini d'oro con perle, un paio polsini con bottoni d'oro, il tutto rinvenuto in uno stabilimento di bagni; un mazzo portamonete per camera di metallo giallo.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Comitato generale fra ex-militari che presero parte alle campagne dal 1848 al 1870 (Sede di Torino). — Allo scopo di costituire un Sotto-Comitato per ottenere il riconoscimento delle campagne fatte contro il brigantaggio, gli ex-militari d'ogni grado ed arma che presero parte a quelle campagne sono invitati a volersi inscrivere nel registro aperto presso la sede del Comitato (via Venti Settembre, 29), o presso il presidente del Sodalizio, sig. A. Centenari (via Carlo Alberto, 31).

Unione negozianti e fabbricanti cappelli e affini di Torino. — Adunanza generale stasera, 27, ore 21, nei locali della Società lavoranti cappellai (via Po, N. 57).

Società M. S. fra principali e lavoranti orologiai di Torino. — Annuale banchetto domenica, 30 corrente mese, alle ore 12, al *Ristorante Casalegno*, Quota L. 4. Iscrizioni fino a domani, 27, alla sede sociale (via San Massimo, N. 9), dalle ore 21 alle ore 23,30, e presso parecchi orologiai.

Associazione Generale degli operai d'ambo i sessi. — Stasera, 27, ore 21, ordinaria seduta del Consiglio generale.

STATO CIVILE DI TORINO

26 novembre 1902.

NASCITE: 26, cioè maschi 11, femmine 9.

MATRIMONIO: Milanesio ing. Giambattista con Berrutto Erminia.

MORTI: Merlo Giovanni Battista, d'anni 59, di Caluso, negoziante, via Finale 10.

Chiaglia Giovanni, id. 70, di Valenza, agiato, via Armando, 6.

Follo Pietro, id. 27, di Caluso, panettiere, via Cappel Verde, 7.

Boccardo Giuseppe, id. 64, di Lombriasco, agiato, via Cibrario, 58.

Novarotti Maria, id. 67, di Occhieppo Inferiore, casalinga, via Bertola, 58.

Falchori prof. Agostino, id. 77, di Mondovì, pensionato governativo, via Provvidenza, 4.

Revelli Carlo, id. 63, di Borgaretto, industriale via Cernaia, 10.

Omella Caterina n. Billetta, id. 38, di Pozzolo, casalinga, via Marco Polo, 9.

Benedetto Luigi, id. 6 di Pinerolo.

Rovera Alberto, id. 71, di Torino, agricoltore.

Bertello Giovanna n. Barbetta, id. 70, di Grugliasco.

Genesio Rosa (ved.) n. Negro, id. 71, di Carmagnola.

Più 3 minori d'anni 6.

Totale compreso 15, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc. 5. Non residenti in questo Comune 2.

NECROLOGIO.

La morte del senatore Pecile

Ci telegrafano da Udine, 27, ore 9:

Il senatore Pecile è morto stanotte.

L'avv. Gabriele Luigi Pecile, friulano, sedette alla Camera elettiva per quattro legislature.

Fu creato senatore nel febbraio del 1880.

Partecipava con assiduità ai lavori del Senato. Godeva di grande reputazione come giureconsulto e come economista, specie in materia di economia agraria.

Il Friuli deve molto all'attività politica e agli studi del senatore Pecile.

Il colonnello Cecilio Fabris

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 19.25:

E' spirato oggi il valoroso colonnello Cecilio Fabris, illustre storico e uomo ultramontano.

Remotorie (Mondovì). — Marchese Clara Asinari di San Marzano e Caniglio e contessa di San Martino e di Cortemilia, nata Hora Kunstmann a Berlino, d'anni 50.

ULTIME NOTIZIE

Previsioni pessimiste per la Macedonia

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 7:

Un dispaccio del corrispondente da Vienna del *Times* dice che la situazione in Macedonia, quantunque sia ora relativamente calma, a causa del freddo intenso, il quale impedisce le ostilità, prenderà certamente una gravità eccezionale all'approssimarsi della primavera.

Il corrispondente da Costantinopoli dello stesso giornale conferma la cosa, e dice che le Potenze si troveranno in primavera costrette ad intervenire.

In un'udienza speciale che Zinoview, ambasciatore russo a Costantinopoli, ebbe col Sultano, espresse con energiche parole la necessità di pacificare le popolazioni della Macedonia.

Finora neanche Commissione di riforma venne istituita. Il barone Calice, ambasciatore austriaco, sostenne la stessa tesi in un'altra udienza.

Nessun trattato segreto fra la Russia e l'Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore

Ieri sera alla Camera dei comuni, rispondendo ad una interrogazione, lord Cranborne disse che non si trova nè negli archivi del *Foreign Office*, nè nelle raccolte ufficiali del trattato del Governo russo, traccia alcuna di quell'accordo segreto fra la Russia e l'Inghilterra, che sarebbe stato firmato dallo Czar, dal Duca di Wellington e lord Aberdeen.

Quest'ultimo ha dichiarato che nel 1884 lo scambio delle comunicazioni con lo zar Nicola era stato verbale.

Come fu accolta la sentenza di re Edoardo nella nostra frontiera fra il Cile e l'Argentina.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 9:

Secondo una Nota comunicata ai giornali, le legazioni del Cile e dell'Argentina si dichiarano soddisfatte della sentenza di re Edoardo.

Intanto telegrafano da Buenos Aires che quei giornali hanno accolto con assai freddi commenti la sentenza arbitrale.

Un altro dispaccio da Santiago del Cile dice che la sentenza arbitrale di re Edoardo è stata accolta senza grande soddisfazione.

Si osserva che, quantunque il Cile abbia ottenuto una maggiore quantità di territorio, quello concesso all'Argentina ha maggior valore. Inoltre la nuova linea della frontiera non pare sia stata stabilita secondo dati scientifici.

Disordini ai sud del Mar Rosso.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 9,15:

Il *Daily Telegraph* ha da Aden che i soldati turchi del Corpo d'armata del Yemen si sono ritirati dai territori presso Aden; ma molti arabi armati li hanno costituiti e minacciano gli indigeni e i viaggiatori.

Ancora sul viaggio di re Vittorio a Parigi

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 9:

Un redattore del *Petit Bleu*, avendo incontrato ieri sera un diplomatico italiano, di cui non dice il nome, gli chiese, quasi ridendo, se fosse venuto a Parigi per preparare il terreno per la visita di re Vittorio e di Loubet.

Il diplomatico rispose: « Sapete che, grazie alla posizione che io occupo, un progetto simile non potrebbe essere ventilato a mia insaputa. Vi posso dire che finora non si parlò assolutamente mai fra il Governo francese e quello italiano d'una visita di re Vittorio in Francia e di una di Loubet in Italia. Ciò non significa però che i due paesi non siano in buon accordo! Al contrario!.... Tutte le questioni pendenti furono sempre liquidate colla massima soddisfazione di ambe le parti. Ma le notizie relative a questo viaggio vengono indubbiamente da una certa Potenza che vede di cattivo occhio il ravvicinamento fra le due nazioni latine. Avrete notato che tutte le notizie concernenti il viaggio del nostro Re a Parigi sono pubblicate dapprima sui giornali di Berlino, poi a Parigi. »

Il rapporto del generale Voyron.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 8,45:

L'affare della comunicazione del rapporto Voyron prende proporzioni inattese. Ieri si fu ieri sorpresi nell'apprendere che fu stato aver prima consultato i suoi colleghi di Gabinetto e senza prima avere ottenuto il presidente del Consiglio che Pelletan comunicò questo famoso rapporto a Dubief, relatore del bilancio degli affari esteri. Si prevede che la decisione presa da Pelletan sarà argomento d'un incidente alla prima riunione del Consiglio dei ministri. Bisogna però notare che il ministro della marina precisò per lettera le condizioni in cui autorizzava la comunicazione del rapporto Voyron. Scrisse cioè a Dubief dicendogli che autorizzava la comunicazione del documento solo per i passi concernenti i missionari. Il ministro esprimeva poi la speranza che tutti gli altri passi del rapporto resterebbero confidenziali. Dubief decise di uniformarsi strettamente alle indicazioni datagli da Pelletan. Non comunicherà quindi alla Commissione del bilancio, ed a titolo confidenziale, se non i passi la cui comunicazione è autorizzata dal ministro.

Frattanto corre voce nei corridoi della Camera che il generale Voyron abbia protestato o sia deciso di protestare contro la divulgazione del suo rapporto. Si dice pure, e la cosa è quasi certa, che un incidente sarà sollevato quanto prima a tale proposito alla tribuna.

Gli scandali finanziari di Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 9,5:

Il direttore della Compagnia di assicurazione *Espérance* è in fuga da qualche giorno. Una perquisizione fatta nella sede della Società trovò un ammanco di nove milioni sul capitale di dieci milioni. Le casse non furono trovate che diecimila franchi.

La separazione chirurgica di due gemelle.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 8,50:

Il *Petit Bleu* parla di una nuova operazione simile a quella fatta a Dodeca e Badica.

Si tratta questa volta di due molto belle giovani di 27 anni, figlie di un ricco piantatore di Giava, le quali sono venute a Parigi per farsi separare la membrana che le unisce. Si dice che si siano decise al rischio dell'operazione perchè sono fidanzate e vogliono maritarsi.

La novissima forma di « influenza » a Londra.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 9,30:

Un dispaccio da Londra al *Petit Journal* conferma che una nuova forma di influenza si è manifestata da qualche giorno a Londra.

I colpiti soffrono di dolori reumatici in tutte le parti del corpo ed hanno le caviglie e le gambe gonfie.

I medici si oppongono alla presenza di sintomi mai osservati nelle epidemie invernali, e sono imbarazzati nella scelta della cura da indicare.

Una tempesta nella baia di Biscaglia. Timori per Chamberlain.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 9,15:

Il *Figaro* ha da Londra che, in seguito all'uragano che si è scatenato nella baia di Biscaglia, si ha qualche inquietudine per il *Good Hope*, sul quale viaggia Chamberlain.

La questione tra Columbia e Stati Uniti circa il canale interoceanico.

Ci telegrafano da New York, 27, ore 0,30:

Si prolungano i dissensi tra la Columbia e gli Stati Uniti e proposito della costruzione del canale interoceanico.

La Columbia vuole concludere un trattato di breve durata, e vorrebbe, alla scadenza di esso, rimanere sola padrona del canale. A questo scopo il Governo colombiano terrà di contrapporre ai capitalisti degli Stati Uniti, che agiscono in conformità degli ordini del Governo di Washington, un altro gruppo di capitalisti, — si dice europei, — che condurrebbero l'impresa in forma privata, senza ingerenza manifesta di alcuna Potenza.

Tutto ciò non è fatto per garbare agli americani del Nord, e si prevedono complicazioni tra la Columbia e gli Stati Uniti. Tanto più che molti temono a Washington che la condotta della Columbia si ispiri ai consigli che le vengono da Berlino.

L'agitazione antiinglese in Portogallo.

Ci telegrafano da Madrid, 27, ore 9:

L'*Heraldo* pubblica un dispaccio in cui si dice che, secondo corre la voce che seicento marinai della squadra inglese dovranno sbarcare per prendere parte ad una rivista in onore della Regina del Portogallo, alcuni giornali di Lisbona protestarono, invitando la popolazione ad attaccare gli inglesi in caso di sbarco.

Incendio all'Università di Odessa. Il subdolo di un guardiano.

Ci telegrafano da Odessa, 27, ore 8:

Un incendio è scoppiato ieri in uno dei fabbricati di questa Università, e furono distrutte interamente alcune importanti collezioni geologiche di grande valore. Si crede che l'incendio sia stato cagionato da un guardiano, che si trovò poi applicato in una delle sale.

L'atteggiamento degli scioperanti di Marsiglia.

Ci telegrafano da Marsiglia, 27, ore 9:

I marinai scioperanti tennero ieri sera una riunione alla Borsa del lavoro, e votarono un ordine del giorno per la continuazione dello sciopero. Alcune pattuglie di scioperanti circolarono tutta la notte sulle banchine per impedire alle navi di partire.

Il nuovo trattato di commercio anglo-egiziano

Cairo, 26 (*Stefani*). — Oggi si è firmato il trattato di commercio anglo-egiziano, che si negoziava da un anno. Avrà la durata di ventun anno.

I vulcani delle Antille.

Kingstown (Saint-Vincent), 27 (*Stefani*). — La Soufrière è in piena eruzione. George Town, Chateau e Belair sono abbandonate dagli abitanti. Le comunicazioni sono interrotte. Si odono continui rombi.

La regina Maria Pia assisterà al battesimo della principessa Mafalda.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 9,15:

La regina Maria Pia rimarrà a Parigi circa due settimane, e verrà poscia a Roma per assistere al battesimo della principessa Mafalda. Ritornerà quindi direttamente dall'Italia a Lisbona.

REATI E PENE

Una querela dell'on. Compans.

(Fritura Urbana di Torino).

Si annuncia per il 1.o prossimo dicembre il processo contro il conte Valperga, ex-amministratore dell'Istituto Bonafous a Lucento, intentatogli dall'on. marchese Compans di Brichanteau, a cui inviò il 4 novembre scorso, in occasione del suo onomastico, un ingiurioso biglietto, non degli auguri poco aggradevoli.

Cini.

SPORT

Una sfida non più cortese tra maestri di scherma.

Da Parigi, 27, ore 9,45:

Il *Figaro* e il *Gaulois* annunziano che, in seguito alla pubblicazione di una lettera degli schermitori italiani Vega e Francesco Pessina, fatta nel *Mattino* di Napoli, i maestri francesi Mérignac e Kirchoffer, considerandosi offesi, hanno inviato il loro cartello di sfida ai due maestri italiani.

NELLA BIBLIOTECA DELLA « STAMPA »

ERMANNO TREVISANO-BRAITTA: *Le piaghe sociali, cause e possibile lenimento.* Pensiero cattolico democratico. — L. 0 50.

LUIGIA CHIESI: *Questioni orali di diritto civile.* — Pinerolo, Tipografia Nicolai. — L. 5.

EMANUELE MAZER: *Principii di aritmetica, teorico universale degli affari e dei servizi pubblici e delle degli impiegati civili e militari.* — Bocconi, Successori Le Monnier, ed. — L. 5.

MARCA ORESTE: *Sul fiume delle Amazzoni e sui due Stati.* Impressioni di viaggio. — Milano, Figli di Angelo Bietti, editori. — L. 2.

G. RICCHIERI: *La Tripolitania e l'Italia.* Considerazioni varie. — Roma, Società Editrice Dante Alighieri. — L. 0 75.

MINISTERO DELLA GUERRA: *Norme generali per l'impiego delle tre armi di combattimento.* — Roma, Tipografia Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA: *Rivista di artiglieria e genio.* — Tipografia Voghera.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 26 novembre:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 707.0; ore 15: 705.5; ore 21: 705.8

Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: coperto; ore 21: coperto nebbia.

Temperatura estrema ai sud in gradi centesimali:

Minima — 1.2 Massima + 6.0

(Piazza Castello - Valle alcuni al Pord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 10. + 6.8

Temperatura minima della notte del 27 al 28 — 0.4

26 novembre. — Il sole nasce alle ore 7. minuti 46, tramonta alle ore 16. minuti 40.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 16:

Europa. — Pressione massima 762 su Volognia, minima 743 su Parigi.

Italia, 24 ore. — Barometro discese notevolmente ovunque da 7 fino a 13 mill. Temperatura ammentata, alcune venti forti meridionali al Centro e Sud; piogge abbondanti specialmente sul versante Tirreno. Nevicate in Val Padana. Temporali in Sardegna. Tirreno agitato e molto agitato. Stamane cielo nuvoloso e coperto, con piogge. Venti moderati o forti settentrionali al nord, intorno a ponente, sulle isole meridionali; altrove mare agitato e molto agitato. Si è formata una depressione accentuata sull'Italia Centrale; barometro minimo a 748 sul Lazio, massimo 754 sull'Istria.

Probabilità. — Venti forti o moderati settentrionali al nord, tra sud e ponente altrove. Cielo nuvoloso e coperto, con piogge; mare agitato e molto agitato.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 27 novembre.

Rendita asse legale 103 32 1/2.

CAMBI		a vista			
Francia	denaro	100 07 1/2	— lettera	100 17 1/2	
Svizzera 4 1/2	»	99 95	— »	100 05	
Germania 4	»	122 95	— »	123 05	
Londra 4	»	25 14	— »	25 18	

Rendita 5 0/0 per c. 103 20, 103 20 1/2.
Rendita 5 0/0 per f.c. 103 20, 103 20 1/2.
Rendita 5 0/0 per f.p. 103 60 1/2, 103 65.
Rendita 5 1/2 0/0 netto p.c. 97 90 1/2, 97 95.
Rendita 5 1/2 0/0 netto per f.c. 97 90 1/2, 97 95.
Rendita 3 1/2 0/0 netto per f.p. 99 90 1/2, 99 95

Prezzi dei valori per due cartelle

Azioni			Ob. Comm.		
B. d'Italia	580 —	— —	Cred. It.	513 —	— —
Ferr. Mer.	558 —	— —	R. Sarde	130 —	135 —
Ferr. Med.	451 50	— —			

Cronaca della Borsa. — 27 novembre. — Si aspettava qui una reazione rialzista, ma le informazioni parigine non promettono. Il nostro mercato avendo ormai esaurito la liquidazione, ed essendo persuaso che, finito il mese, e compiute le operazioni a Parigi, il tempo debba rimettersi al bello.

Molto sostenute le Rendite, malgrado la distorta alquanto la gravezza del debacle del fine dicembre.

I valori pesanti e completamente abbandonati.

Il cambio a *dol* 125.

Borsine. — 26 novembre 1902, ore 17,45.

Già da troppo tempo durava la nostra fermezza, e ieri essa meravigliò se, come al solito, un qualche intoppo viene a disturbare l'andamento dei nostri mercati.

A Parigi il tracollo delle Spagnuole e del Brasile si accentua, sono inevitabili forti emissioni per fin di mese, e la liquidazione certo se ne risentirà gravemente. Questa Italia, si rammenterà il tempo, perchè a Parigi si va per la spicciativa, non un grande, rapido buono si fa piazza pulita in pochi giorni; ma intanto anche noi si subisce l'influenza della depressione, che direttamente e non s'interessa, e quest'oggi l'apertura dell'Italiano lo ribassava a 103 30, e la chiusura a 102 90, 102 95.

Perciò al Borsino, sprattutto sempre, tuttavia inerti ed inerti ai prezzi nominali e meno forni di stamane.

Rendita Italiana 5 0/0 103, 103 17 1/2.
» » 3 1/2 0/0 97 90.
Azioni Banco d'Italia 867, 866 1/2.
» Meridionali 659.
» Mediterranee 431 1/2.
» Banca Commerciale 685, 685 1/2.
» Credito Italiano 514.
» Banco Sconto e Sete 119, 119 1/2.

Corsi di chiusura della Borsa Italiana.
26 novembre 1902.

Valori	Roma	Milano	Genova	Firenze
Rend. it. 5 0/0 per c.	103 32 1/2	103 37 1/2	103 20 1/2	103 30

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (115)

Il segreto del gobbo

ROMANZO

di PAOLO DE GARROS

— Di un tranello!

— Di un assassinio, se preferisce, perchè il signor Decertain non ha mai tenuto una spada in mano..... Era la prima volta che andava sul terreno..... Ella credeva d'averne facilmente ragione.....

— Oh! mio generale, — esclamò Thibaudier, — ciò non è esatto..... Io non sapevo che quel signore non si fosse mai battuto..... Gli lasciai la scelta delle armi, e debbo dire che non deve essere tanto novizio nel maneggiare la scabola, perchè m'ha anche disarmato..... Cosa che non m'era mai accaduta.....

— La crederò, perchè so che, in mancanza d'altra qualità, è coraggioso..... Non ha forse il vero coraggio, quello che onora il soldato degno di quel nome, ma, infine, non ha paura di nessuno..... Questo lo riconosco..... Ammetto dunque che sia stato ingannato dal suo amico; ma non rimane meno vero che si è fatto il difensore di una causa nefanda.

— Allora, — domandò Thibaudier, che non riusciva a comprendere, — non si trattava di ciò che Vernier m'ha detto..... Egli ha mentito?

— Ed è per pura amicizia che ha agito! — domandò il signor Chantegueurce — che s'è battuto in luogo del suo amico?

Thibaudier guardò il magistrato; non sapeva se doveva rispondere a quella domanda.

— Risponda come se fossi io che la interrogassi — disse il generale.

— Ebbene, ascolti, mio generale..... Poco fa alla ha detto che dal punto di vista dell'onore non s'aveva nulla a rimproverarmi... Ciò mi lusinga, ed è a questo titolo che voglio dirle la verità..... Voglia credere, innanzi tutto, che non pensavo di far male..... Il tenente Vernier, sapendo che io qualche debito, che non sono ricco, mi ha rimesso una somma di quattrocento franchi..... ma avanti di dirmi che si trattava di battermi in luogo suo..... Era per ben dispormi a favorirlo..... E soltanto più tardi mi raccontò la storia della signora da vendicare..... E ora che ho detto tutta la verità, mi faccia conoscere, mio generale, il motivo vero di quel duello.

Il generale guardò il signor Chantegueurce.

— Qual segreto non è nostro — rispose il magistrato.

— Allora io, il principale interessato, non posso sapere perchè mi sono battuto.

— No; posso dirle soltanto una cosa: che s'è battuto per un motivo meno che onorevole. Ha provocato un onest'uomo, che avrebbe potuto rifiutare quel duello cento volte per una; posso dirle che ha fatto la parte di un vero assassino.

Thibaudier si contenevo a pena.

— Ma è orribile! — esclamò col rossore in fronte. — Giacchè mi sono fatto, inconsciamente, il complice di un assassino, e giacchè non posso saper nulla da lei, mio generale, vado a trovare Vernier..... Bisognerà bene che parli, lui!

— No, — disse il generale, — importa molto che Vernier non sappia nulla. Ferrò in questo momento stesso ella farà la sua valigia e ripartirà per Saumur.

— Mio generale, non ho mai discusso un ordine, e sono pronto ad allontanarmi subito; ma la scongiuro..... e questa è una preghiera: non mi lasci partire così. Sarebbe veramente troppo crudele nascondermi la colpa, il delitto, anzi, pare, di cui mi sono fatto il protettore.

Il signor Chantegueurce credette dover intervenire in favore dell'ufficiale.

— La sua domanda è giusta, — disse, — e, se il generale acconsente, posso dirle, con certe riserve, dalle quali non posso per ora dipartirmi, a qual punto ella è stato imprudente.

Il signor De Lescoy fece un segno d'assentimento.

— Sappia dunque che il tenente Vernier ha un interesse capitale a sbarazzarsi del signor Decertain, il quale è un onestissimo uomo, che non ha altra colpa che quella di conoscere un'azione disonorante, diciamo il vero, una serie d'infamie commesse da suo padre e da lui..... Ella comprende, non è vero? Non potendo battersi con Decertain, s'è servito di lei come di uno di quegli spadaccini che si pagano per compiere una bruita impresa.....

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale dei mercati dal 17 al 23 novembre.* — Frumento per quintale da L. 21 75 a 22 75 — Segala da 18 00 a 19 50 — Avena da 19 00 a 20 50 — Riso da 36 00 a 41 00 — Meliga da 17 0 a 19 00 — Farina di frumento marca N. 1 da 33 50 a 34 00 — Id. marca B da 31 50 a 33 00 — Crusca da 13 00 a 14 50.

Vino rosso per ettolitro 1ª qualità da L. da 00 a 54 00 — Id. 2ª qualità da 30 00 a 40 00 — Olio d'oliva per chilogr. 1ª qualità da 1 80 a 1 95 — Id. 2ª qualità da 1 65 a 1 75.

Legna forte per miriagramma da L. 0 10 a 0 34 — Legna dolce da 0 30 a 0 34 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 80 a 0 90 — Id. 2ª qualità da 0 75 a 0 85 — Coke per quintale da 4 00 a 5 00.

Vino maggengo per miriagramma da L. 0 08 a 0 08 — Vino Picolit da 0 00 a 0 00 — Vino torbolino da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 05 a 0 05.

Pulli per capo da L. 1 10 a 1 40 — Galline da 2 00 a 2 25 — Capponi da 3 50 a 5 00 — Tacchini da 5 50 a 6 00 — Anitre da 1 40 a 1 60 — Oche da 4 00 a 4 50.

Pesceria di mare al chilogramma 1ª qualità da 2 00 a 3 50 — Id. 2ª qualità da 2 00 a 2 50 — Pesci misti da 0 00 a 0 00 — Pescheria d'acqua dolce 1ª qualità da 1 50 a 3 00 — Id. 2ª qualità da 1 20 a 1 40 — Pesci misti da 0 70 a 0 80.

Patate al miriagramma da L. 0 00 a 1 10 — Cipolle da 0 00 a 0 00 — Carote da 0 00 a 1 05 — Fagiuoli da 2 25 a 2 75 — Cavoli da 0 65 a 0 75 — Fagiuolini da 0 00 a 0 00 — Spinaci da 1 00 a 1 00 — Pomidoro da 1 25 a 1 50 — Rape da 0 00 a 0 00 — Asparagi da 0 00 a 0 00 — Uova da 0 00 a 0 00 — Funghi da 0 00 a 00 00 Cavoli fiore da 1 75 a 2 25 — Fragole da 0 00 a 0 00. Castagne secche da 2 25 a 4.

Castagne fresche al mg. da 1 00 a 2 00 — Albicocche da 0 00 a 0 00 — Noci da 0 00 a 0 00 — Pichi freschi da 0 00 a 0 00 — Mele da 1 00 a 3 00 — Pere da 1 00 a 3 00 — Pesche da 0 00 a 0 00 — Uva da tavola da 3 00 a 4 00 — Burro per chilogramma 1ª qualità da 3 50 a 3 70 — Id. 2ª qualità da 3 30 a 3 40 — Uova alla douzaine da 1 25 a 1 40.

Pane: Grissini per chilogramma da L. 0 40 a 0 70 — Pane piccola forma da 0 21 a 0 45 — Pane forma ordinaria da 0 25 a 0 40 — Cavallogo da 0 20 a 0 25 — Pane 1ª qualità da 0 00 a 0 00 — Id. 2ª qualità da 0 00 a 0 00.

Carne: Bandi per chilogramma da L. 1 40 a 2 50 — Vitelli da 1 70 a 2 80 — Manzi da 1 00 a 1 80 — Bovi da 1 00 a 1 85 — Maggie da 0 00 a 1 00 — Vacche da 0 70 a 0 95 — Maiali da 1 50 a 2 10 — Montoni da 1 10 a 1 60 — Agnelli da 1 10 a 1 40 — Capretti da 0 00 a 0 00 — Capre da 0 00 a 0 00.

Torino. — *Bollettino settimanale del mercato del bestiame.* — Prezzo degli animali da macello per miriagramma: Grassi da L. 2 50 a 2 75 — Vitelli da 2 00 a 2 60 — Buoi e manzi da 2 50 a 2 75 — Tori da 2 25 a 2 50 — Vacche e manze da 2 75 a 3 00 — Tori da 2 25 a 2 50 — Vacche e scorzoni in genere da 1 75 a 2 50 — Bufali da 1 25 a 1 50 — Montoni, pecore e capre da 2 00 a 2 25 — Agnelli da 2 10 a 2 75 — Capretti da 00 00 a 00 00.

Savona. 21 novembre — Frumento L. 24 50 al quintale — Segala 19 00 id. — Meliga bianca 17 25 id. — Fagiuoli 27 00 — Riso 36 00 id. — Avena 20 00 id. — Castagne verdi 1 40 per miriagramma — Patate 0 70 id. — Burro 3 80 per chilogramma — Uova 1 20 alla douzaine.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 21 novembre. — Aggio dell'oro a 23 50.
Buenos Ayres, 16 (sera). — Pezzi da 5 fr. 257 40 per 100 pezzi ora.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 24 novembre. — Prezzo dell'argento al chilogramma 92 25.
Londra, 24 novembre. — Prezzo 27 13 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.
Nuova York, 23 novembre. — Argento D. 49 —.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti premiati e brevettati in Italia ed all'Estero

Fornitore del R. Esercito e Marina e R. R. Poste e Telegrafi, Municipii, ecc.
Fabbricazione di Stoffe igieniche impermeabili ultima creazione double-face, satin, ecc.
Confezioni accurate ed eleganti. Ragians, Paletot, Ulsters, Maglie, Cappelli, Coperte.
Campioni Stoffe — Cataloghi Gratis
Inviare semplice biglietto visita: **Loden Dal Brun — Schio.**
Filiali: **Milano**, *Via Dante, 4* — **Roma**, *Piazza Venezia, 133* — **Napoli**, *Piazza della Borsa, 22.* 12068 V

Venderebbesi
in Nebbiuno (Lago Maggiore) ampi locali per uso industriale, motore forza 30 cavalli, casa abitazione, chalet con scuderia e rimessa terreni, partibile metriche 60 circa. — Per le offerte scrivere C 15586 M, *Rascontein e Vogler*, Milano. 15586 M

Buon violinista
darebbe lezioni di violino. — Scrivere cassetta N. 30, presso *Rascontein e Vogler*, Torino. 3310

UNA FABBRICA
estera cerca in ogni città con più di 7000 abitanti signori o signore attivi, istruiti, seri, per confidar loro l'esclusiva rappresentanza dei suoi prodotti. Affare facile, elegante, lucrativo, davvero ricevuto. — Splendida occasione per signore. Occorre negozio elegante o primo piano. Per persone con piccolo capitale (presiedendi la città) sarebbe occasione per cavarne buona esistenza. — Offerte sotto: S. 30021, *Rascontein e Vogler*, Roma. 15586 R

Industriali o Negozianti
cui bisognasse persona per impiantare o dirigere filiale a Napoli, rivolgansi fiduciosi al sottoscritto fornito di primarie referenze. — Scrivere E. 20734 N., *Rascontein e Vogler*, Napoli. 15587 N

Giovane signore
cerca pensione o camera presso poco numerosa famiglia, dove si parli italiano puro, vicino Porta Nuova. — Scrivere Ex. posta, Torino. c 15559

Signorina
cerca persona ricca, di cuore, seria, disposta ad aiutarla per riprendere studi musicali, interrotti per circostanze famiglia. Scludonsi anonimi. — Rispondere: R. P., 1275, fermo posta, Torino. c 15563

Occasione
vendonsi sedie mobili cuoio, ufficio e da salotto. — Visibili dalle 14 alle 16, via Arsenale, 6. c 15522

Cercasi
pensione e camera presso famiglia civile, possibilmente in Borgo S. Salvario. — Offerte, non prezzo, alle iniziali C. M. 27, fermo posta, Torino. c 15582

Figurine Liebig
E' uscito il CATALOGO completo 1903, della Ditta *Paolo Cassi*, via Alberto Nota, N. 5, Torino, che si spedisce gratis ai collezionisti che ne faranno richiesta con cartolina doppia. c 15331

Sepoltura
5 posti Custore, acquistoresi. Offerte: Pesone, fermo posta, piazza Statuto, Torino c 15372

Maestra Levatrice
M. E. Bedetti-Boccardo pensione per gestanti a prezzi *moderati*. — via Roma, 28, angolo via Arcivescovado, Torino.

LEVATRICE
Maestra Brigandi. — Pensione, assistenza, segreto, palazzina e giardino riservato. Strada nuova Rivoli, 11, fuori Barr. Francia. 15081

MESMER Thè
a L. 3,50 — L. 7 la 1/2 kilo. Miscuglio d'eccellente qualità. (Franchi s/Mil. Pacquets d'essai. L. 1,20 e L. 1,50. Fratelli Paissa, piazza San Carlo, 2 — Telefono 1.56. 15533 X

GIOIELLERIE
oro 1° titolo - 18 carati
G. GIANOTTI via ROMA 42 Torino
Orecchini, Anelli, Solitaires. Specialità per Sposi e Regali. Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c 12914
PREZZI MODICI E PREZZI

IMPERMEABILI
L. MANTOVANI
VIA MARIA VITTORIA 6 TORINO
RIMPETTO CRISTALLERIE
GALOCHES

PASTA per distruggere i tarli, *bois pourfore*; tanno per pulire i metalli. — Drogheria Gonnellino, via Po, 24, accanto teatro Rossini.

POSATE ALPACA
inalterabili. — Deposito presso G. CAUDANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, 10. Catalogo *gratis* a chi manda biglietto visita. 4295

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, gioie e Pelizze Monte di Pietà.

Olio d'Oliva
Agnesi & Giaccone
Damigiane 10-15-25 kg. FRANCA DI PORTO E RISCHIO alle Stazioni Ferroviarie indicate dai compratore (Alta e Media Italia).
A - Pagliarino . . . L. 1.60
Aa - Finissimo . . . » 1.80
AAA - Extrafino . . . » 2.— } al chilogramma netto
Pagamento con assegno ferroviario. Damigiana GRATIS.
Per damigiana di 10 Kili supplemento di L. 1 in più.
Per barile 60 Kg ribasso di 20 cent. per Kg.; stessi condizioni.
In ogni fattura è garantito OLIO D'OLIVA GENUINO.
A richiesta si spediscono assaggi gratis.
Pacco Postale franco di porto in tutto il Regno.
Quattro Kg. d'Olio (*peso netto*) in elegante elegante
A L. 3.50 — AA L. 3.25 — AAA L. 10
Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.
Indirizzo: Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia.
Filiali con vendita all'ingrosso e al minuto:
TORINO - Via Roma, *(angolo Caccia Reale)*
MILANO . . . Via San Paolo, 8, e Portici Settentrionali, 23.
GENOVA . . . Via Portoria, 8 e 10.
VERCELLI . . Via Risaia, 3, a fuori Dazio, porta Torino.
NOVARA . . . Corso Umberto I, angolo via Rosmini.
CASALE Mont. P.za Rattazzi, 18, e fuori Dazio, p.a Roma.
CUNEO . . . . Via Umberto, N. 1 e N. 80.
ASTI . . . . . Corso Vittorio Alfieri, 48.
ALESSANDRIA Via San Lorenzo, 7.
BERGAMO . . Via XX Settembre, 12.
PAVIA. . . . . Corso Vittorio Emanuele, 80.
CUNEO . . . . Piazza Vittorio Emanuele 15.
ALBA. . . . . Via Vittorio Emanuele, 9. 157

Specialità:
PANETTONI "IDEAL"
Società Anonima Fra PROPRIETARI TITOLARI DI CAFFÈ per la fabbricazione del PANI da CAFFÈ e ACQUE GAZOSE Capitale Sec. L. 250,000 interamente versato Torino, via Gaudenzio Ferrari, 3
Lire 1.75 il chilogramma - Finissimi.
Spedis. pacchi postali e ferrov. Sconto ai rivenditori ed ai consumatori di quantità superiori ai 10 Kg.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
della Casa E. LARITZ
fabbrica dal 1853 in Russia, Torinese.
Stagionatura - Calze - Ovatta, Olio ed estratto, raccomandati per tutti i sofferenti di gotta, reumatismi ed altre affezioni di tal natura, si trovano presso la
Ditta EVASIO FERRI
già AGNETIS & FERRI
negozianti in maglierie, filati e biancherie, confezioni corredi su misura.
Via Milano, prima del N. 1 - TORINO.

Fusinaz Antonio
Corso Vittorio Emanuele, 57, angolo Via Carlo Alberto
Vicino Stazione Porta Nuova.
Prezzo Unico
Abito completo su misura L. 42
Calzoni su misura » 12
Paletot inverno » 48
Raglan » 58
Soprabito vero Loden » 50
Ricco assortimento di Stoffe novità.
Confezione accurata.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 12300e

IMPERMEABILI
a prezzi eccezionali
per Borghesi, Militari, Signore e Ragazzi
Grande assortimento
Modelli speciali elegantissimi
Confezione anche su misura
G. L. SCAGLIONE
TORINO
Piazza Carlo Felice, num. 1 (*vedere una Roma*). 1 arti
GALOCHES
la grande assortimento della Succursale Fabbrica
BOSTON RUBBER SHOE C.

MALATTIE SEGRETE
PELLE e degli ORGANI URINARI 11022
CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE
Ambulatorio speciale Visite 9-10, 13-15 18-19 tutti i giorni Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.

Scrofola - Piaghe - Impotenza - Ingorghi - Reumatismo - Ostinatacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Sterilità - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione a cura col premiato VINO MARCEAU
del Prof. Dott. L. Sergent Marceau, Treville.
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 2 al flac. pico. — L. 3 flac. doppio.
Per N. 6 flac. picc. L. 11, per N. 6 doppi L. 17 franco di porto
Deposito presso la Ditta Fratelli Paissa, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 6036 M

La **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**, SEDE DI TORINO (via Santa Teresa, 9), Società Anonima, Sede Centrale in Milano, capitale lire **60,000,000** versato, richiama l'attenzione della sua spettabile Clientela sul suo **nuovo perfezionato impianto per la custodia di valori e oggetti preziosi in Cassette forti e Coffres-forts**, e sul suo **speciale servizio** per la custodia, in apposita **camera corazzata**, di **oggetti di grandi dimensioni**, come: **bauli, casse di argenteria**, ecc., ecc.

Questi servizi, regolati da condizioni convenienti, si fanno nei giorni feriali dalle ore 9 1/2 alle 17 1/2, durante le quali apposito personale è messo a disposizione anche di coloro i quali desiderano visitare l'impianto per rendersi conto del suo funzionamento. 14715

Comercio Industriale d'Importazione Carboni Fossili
Società Anonima
Capitale Lit. 1,000,000 interamente versato
Sede in TORINO, via Carlo Alberto, n. 12

In esecuzione del deliberato dell'Assemblea 10 marzo 1902 gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria pel giorno di Sabato **tredici** (13) dicembre 1903, alle ore **quattordici** (14), nei locali della Borsa di Commercio, via Ospedale, n. 12 (antica sala della Borsa), per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni giusta la riserva fatta nell'Assemblea dell'8 marzo 1902 se si debba rinnovare o modificare la convenzione coi Signori Ragliani Dario e Giuseppe carlo;
2. In caso affermativo, deliberazioni per modifiche allo Statuto sociale; e, in caso negativo, deliberazioni per lo scioglimento della Società e nomina del liquidatore;
3. Nomina di Amministratori e Sindaci;
4. Fissazione indennità ai Sindaci per gli anni 1901 e 1902.

Le Azioni debbono essere depositate alla Cassa della Società, via Carlo Alberto, 10, non più tardi del giorno **tre** (3) dicembre p. v., alle ore **diciassette** (17) giusta l'art. 15 dello Statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, resta fin d'ora fissata per le ore **quattordici** (14) del giorno **venti** (20) dicembre p. v., ed essa sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

c 15560 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

CARBONI
FOSSILI INGLESI per uso domestico, COKE del GAZ, ANTRACITE inglese speciale, LIGNITE di Pensalfo della primaria marca B.
Prezzi ridotti. — Pronta consegna a domicilio. c 15038
G. SCALA, piazza Madama Cristina, 2 - *Telefono*, 159.

Non più Blenorragia
ni goccetta cronica, perdita bianche e catarri della vescica, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze colle Pillole di Kino: flacone da 60 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4. (Per posta L. 2,50 e L. 4 franche), o iniezione indiana, flacone da 1., 1,50 e 3,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10).
Restringimento *uretrale, goccetta ribelle* ad altre cure, *prostatiti cronicha*, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, coi *Ovlindri uretrali balsamici* di Burro di Cacao medicato. Successo infallibile. Cura completa L. 5 (per posta L. 5,60). *In guardia* dalle imitazioni, esigere la marca di fabbrica con la firma in rosso « G. Torresi ». Privativa, deposito generale e consulto gratuita per lettera. — *Farmacia G. Torresi*, via Magenta, 29-31, Roma. — In Torino, Farmacia Torta, via Roma, 2 - *G. B. Schiapparelli* piazza San Giovanni. 61 R

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora.
Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.
Aggiungere però cent. 60 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.
In vendita presso tutti i profumieri, farmacisti e droghieri.
Deposito generale da MIGONE e C., via Torino, 12, MILANO. 206

COPERTONI IMPERMEABILI
DI TUTTE LE QUALITÀ
Coperte e cuffie per cavalli - Ferrino Cesare - Via Nizza, n. 107 TORINO.
Abbigliamenti e riparazioni. — Telefono 370. 189

LE PASTIGLIE PANERAJ
IL RIMEDIO PREFERITO CONTRO
TOSSE
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE
D.r ENRICO LANSEL & C.ie
LIVORNO

Specialità inscritta nella FARMACOPEA UFFICIALE. 15628 F

Le STUFE a REGOLATORE
di CARLO SIGISMUND
38, Corso Vittorio Eman., Milano.
44, via XX Settembre, Torino
(di fronte all'Albergo Tre Corone)

Per la loro eleganza, solidità, durata ed economia sono sempre le migliori.
Osservare sulle stufe la placca col nome della Ditta. 15018 M
Bellissimo assortimento di stufe *sistema americano* e di tutti gli accessori per stufe e caminetto.

ANEMIA CLOROSI DISPEPSIE MALATTIE e NERVOSE
si guariscono radicalmente
coll'uso dell'AMARO ARSENICO FERRUGINOSO alla pepsina, acoro, noce vomica e vino chinato al Caluso, di gusto squisitissimo. Preparazione speciale della Farmacia della Regia Università (H. Appendino)
TORINO — Via Po, 14 — TORINO. 5085

H. VALLA AESCHIMANN
A. Société des Mines de la Loire
RAPPRESENTANTI PEL PIEMONTE
Ing. RE e C.
TORINO — Corso Oporto, 29 — TORINO
Coke-gas per riscaldamento e cucina, di primissima qualità, privo assolutamente di polvere.
Consegne: alla Stazione: in sacchi L. 41,—; Porta Susa: sciolto L. 39,75; a domicilio: in sacchi L. 42,—; sciolto L. 41,75; fuori dazio a domicilio L. 43,50
Consegne non inferiori ad una tonnellata. 13110

STITICHEZZA
Questo abituale e sue conseguenze: emicrania, gastricismo, emorroidi, malattie di fegato, congestioni cerebrali, ecc. sofferenze che cessano da 32 anni le Pillole del Prof. Franchina di Berlino (Medaglia d'oro Roma, medaglia d'oro a Cracovia, Gazzetta Municipale) guarigione speciale dalla Farmacia Manifattura - Milano. Non imballazione con bottiglie di vetro, ogni digestivi si danno franchi vicinali, Lire 1,50 per posta 0,20 in più. 14486 M

MALATTIE
NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.
Opuscolo gratis.
In Torino, deposito farmaceutico Gandini, via Principe Amedeo e San Francesco da Paola.
Ore: Dott. Lattes, via Principe Amedeo, 19, piano secondo, ore 9 a 10, 13 a 15, 18 a 19. 12805 M

America del Sud
Jovenni Leotardi, persona colle migliori referenze, dovendo fra breve fare ritorno all'America del Sud, ove è da tanti anni stabilito e ben relazionato, offre i suoi servigi ai Sigg. Commercianti e Fabbricanti che credessero conveniente affidargli la loro rappresentanza o qualsiasi altro incarico. — Rivolgersi al medesimo, per posta, in Fossano (Prov. di Cuneo).

Città di Rivoli
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
Scuole elementari, tecniche, com.li e ginn.li
CORSI ACCELERATI
Insegnamento gratuito
Su 119 alunni 98 ottennero la promozione in luglio, 14 in ottobre; 24 fecero il corso di due anni in uno solo.
c 10475.5 *Il Direttore:* Prof. G. NERVA.

NOVITA'-ELEGANZA
a buon prezzo
Cappelli per signora
Signorine e bambino
da L. 3, 5, 7 ed oltre.
Lavatura, tintura e rimodernamento in poche ore.
MAGALLI
Piazza Vittorio Eman. 7, 10
TORINO. 12249

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL SALOLÈ EMERY

Conosciuto universalmente come il più potente antiblenorragico la virtù dell'unione del *Santalo* purissimo al *Salolo* vero antisettico delle vie urinarie.
Non temono le artificiose imitazioni della concorrenza. — Gli arrigioce rapidissima. *Guardarsi dalle imitazioni.*
Deposito gen.: E. NEGRI e C.ia - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. 4005 V

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Volete la Salute ??
Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)

Acqua Minerale da tavola
gazosa-digestiva 1931
FELICE BISLERI e C.
MILANO

NELLA CURA DIRETTA DELLE ANEMIE D'OGNI SPECIE
il rimedio più rapido e sicuro è sempre la
EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI e ZULIANI
che i Medici ordinano da molti anni con sempre crescente fiducia.
Liquida L. 3 — Pillole L. 2,50 il flacone 13014 M
Milano, via Durini 11 e 13 e presso le migliori Farmacie.

Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*) e catarro gastro-intestinale si guariscono con la gustosissima **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** L'uso continuo del bicarbonato di soda *nuoce alla salute.* Vasetto L. 1,50 e 3. Per posta L. 0,25 in più. Vendesi in tutte le farmacie e da Schiapparelli, Ottino e C., Borelli e C. Torta e dai Laborat. E. Pacelli, Livorno. 6016 S E

Città di Moncalieri
COLLEGIO-CONVITTO NERVA
(*vicino alla stazione tramviaria e ferroviaria*),
Il più economico dei Collegi signorili.
Speciale per il Corso Tecnico c 10475-a
Scuole Elem., Com.li, Ginn. — Corsi accelerati
Insegnamento gratuito
Chiedere programmi al Prof. FRATELLI NERVA